



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“CARLO LIVI”

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
A.S. 2022 - 2025**

**IL PTOF È ELABORATO E DISCUSO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 18 ottobre
2022**

ED APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 21 ottobre 2022

INDICE

Sommario

INDICE	1
PRIMA PARTE	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
Il liceo scientifico linguistico Carlo Livi.....	4
Il liceo artistico.....	7
PIANO STRATEGICO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	8
Piano di sviluppo di internazionalizzazione iis "c.livi"	8
Utenza scolastica: iscrizioni e classi	9
Le strutture	10
PROFILI D'INDIRIZZO	12
Liceo linguistico.....	12
Liceo scientifico.....	12
Liceo artistico.....	13
PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	17
Figure di sistema	17
Funzioni strumentali	17
ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI	21
ORGANIZZAZIONE FUNZIONAMENTO LABORATORI	22
PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	23
QUADRI ORARI	23
Liceo scientifico.....	23
Liceo scientifico opz. Biomedico	24
Liceo linguistico.....	25
Liceo artistico.....	26
Liceo artistico: materie caratterizzanti dei singoli indirizzi	27
OBIETTIVI TRASVERSALI	28
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Legge 20 agosto n.92 del 20 agosto 2019)	29
La Costituzione.....	29
Lo sviluppo sostenibile.....	29
Cittadinanza digitale	29
Finalità	29
Durata	30
Organizzazione dell'insegnamento di educazione civica.....	30

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO	31
CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE E DI ORIENTAMENTO SESSUALE	33
PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA	34
IRC e ATTIVITA' ALTERNATIVA	35
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	37
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	38
INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	39
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	40
PARTE SECONDA.....	40
REDAZIONE PTOF	40
RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE RAV	41
Opportunità	41
Punti di forza:.....	42
A Processi e pratiche educative e didattiche.....	43
3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzative.....	44
Punti di debolezza:.....	45
Esiti.....	46
A Processi e pratiche educative e didattiche.....	46
3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzative.....	47
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)	48
Contrasto alla dispersione scolastica.....	48
Potenziamento.....	48
Orientamento in uscita	48
SEZIONE 1: Individuazione degli obiettivi di processo più utili e necessari, alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV	48
SEZIONE 2: Definizione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi di processo scelti	50
SEZIONE 3: Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato	56
SEZIONE 4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PDM	60
Dal RAV AL PDM AL PTOF	61
CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE	62
Numero minimo di valutazioni	62
Criteri comuni di valutazione.....	63
RECUPERO.....	66
Corsi di recupero nel 1° Quadrimestre	66
Corsi di recupero e integrazione dello scrutinio finale.....	66
PARTE TERZA.....	66
PCTO	66
ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare (Comma 12) ...	68

Piano di aggiornamento per il personale docente	68
COMUNICAZIONI CON L'UTENZA	69

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Livì" nasce il 1 settembre 2011 dall'accorpamento di due diverse realtà scolastiche del territorio pratese, il Liceo scientifico-linguistico Carlo Livì ed il Liceo artistico Umberto Brunelleschi di Montemurlo, chiamato fino al 2010 Istituto Statale d'Arte, sezione distaccata dell'omonimo Istituto con sede a Sesto Fiorentino.

Si tratta quindi di scuole con specificità e caratteristiche diverse, che vengono illustrate nel dettaglio.

Il liceo scientifico linguistico Carlo Livì

Il *Liceo scientifico-linguistico "Carlo Livì"*, situato nei pressi del centro storico di Prato, risulta al centro d'interazioni fra sistemi: quello formativo-liceale e il territorio cittadino.

Il centro storico di Prato, unitamente alla zona sud-ovest della città, conta infatti il numero più alto d'immigrati presenti nel territorio comunale e tale circostanza ha favorito, dal 1977, anno in cui il Liceo ha aderito alla sperimentazione dell'autonomia scolastica, scambi e stimoli che hanno indotto la scuola a partecipare a un sistema di reti con altre agenzie del territorio, per venire incontro ai molteplici bisogni formativi dei soggetti e offrire continue occasioni a una crescita integrata del sistema scolastico e formativo, in coerenza con il contesto sociale e cittadino.

E' in tale ambito che la ricerca didattica ed educativa, condotta collegialmente, si è integrata con numerose iniziative del territorio, per rendere la scuola luogo di crescita, ove potesse confermarsi l'autostima dello studente, attraverso il protagonismo e venisse attuata una riflessione culturale che includesse gli odierni scenari civili politici, locali e mondiali.

Particolare attenzione è stata rivolta negli ultimi anni all'accoglienza, intesa in senso lato, allo scopo di favorire l'inserimento e l'inclusione sia di alunni non italofoni che di quelli in situazione di disabilità, ma contemporaneamente, anche stimolando negli altri studenti il senso di una rispettosa e talvolta anche proficua collaborazione e convivenza.

Numerosi nel Liceo sono inoltre gli interventi didattici e quelli trasversali, per combattere la dispersione scolastica ed assicurare il successo formativo, portati avanti anche grazie all'adesione a progetti provinciali, regionali, nazionali ed europei.

La ricerca, affidata ai dipartimenti disciplinari, ha permesso di definire gli obiettivi didattici da un'attenta analisi dei bisogni che emergono dai risultati conseguiti dagli studenti e dai dati della dispersione scolastica stessa.

I progetti, che nascono dall'analisi dei bisogni del territorio, mirano ad orientare gli studenti nel contesto sociale e a favorirne l'integrazione in un sistema produttivo anche all'insegna dell'espansione verso i mercati esteri.

Per questo, l'apprendimento delle lingue viene supportato e promosso anche attraverso progetti che permettano allo studente di acquisire crediti formativi riconosciuti pure al di fuori del contesto scolastico.

Accanto alle finalità generali del Liceo Linguistico, questo corso è caratterizzato dallo studio della civiltà europea e non solo, attraverso la conoscenza di tre lingue e culture straniere, Inglese e altre due lingue a scelta tra Francese, Spagnolo, Tedesco.

Dall'anno scolastico 2017-18 il nostro istituto amplia l'offerta del Liceo linguistico con una proposta d'eccellenza: l'insegnamento della lingua e cultura cinese. Le richieste sono alte. La scelta di questa lingua non comporta la diminuzione di cattedre di docenti di ruolo delle seconde e terze lingue presenti

nell'Istituto. La classe che la studia non ha più del 30% di studenti stranieri, con una conoscenza della lingua italiana pari almeno a livello B 1 del QCER. La seconda lingua di questa sezione è stata scelta dall'Istituto.

Oltre a ciò è stato attivato un corso pomeridiano di alfabetizzazione alla lingua cinese al fine di facilitare contatti, sempre più frequenti, tra persone di lingue e culture diverse. Insieme ai docenti di lingua si è attivato l'intervento specialistico di esperti i quali integrano l'attività didattica mediante incontri che offrono opportunità sia di naturale comunicazione nella lingua straniera, sia di ulteriori acquisizioni culturali.

Percorso Esabac

Nel nostro Istituto è, inoltre, attivo il progetto ESABAC, un percorso di eccellenza volto ad ottenere, per gli allievi che vi partecipano, il doppio titolo di studio dell'Esame di Stato italiano e del Baccalauréat francese. Il titolo di studio è rilasciato dal Ministère de l'Éducation francese e permette quindi l'accesso diretto alle Università francesi e francofone. Il titolo conclusivo del Liceo Linguistico agevola il percorso di studi nelle Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Scienze della Comunicazione, Interpretariato, Mediazione Culturale, Lettere, Progettazione del Turismo Culturale, Scienze Politiche e Diritto internazionale, Università straniere. Il progetto ESABAC nasce nel luglio 2007 quando i ministri dell'istruzione italiano, Giuseppe Fioroni, e francese, Xavier Darcos, sottoscrivevano un protocollo di cooperazione che prevedeva la possibilità di realizzare un esame bi-nazionale conclusivo degli studi secondari superiori che conferisse gli stessi diritti ai titolari dei due Paesi. Il 24 febbraio 2009, nell'ambito del vertice Italia-Francia, i ministri dell'Istruzione, Mariastella Gelmini e Xavier Darcos hanno siglato un accordo per un corso bi-nazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, con il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat francese e Maturità italiana. L'intesa siglata, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat consentirà agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono il Baccalauréat. Il nostro Liceo, che ha attivato la prima sezione Esabac nell'a.s. 2013-14, è entrato così a far parte dei circa 280 licei italiani che propongono ai propri studenti questo importante percorso di eccellenza. Il piano di studi, oltre a confermare la veicolazione in lingua francese della storia (DNL), prevede la progettazione integrata di moduli di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenziando la competenza comunicativa degli allievi e valorizzando le radici comuni nel rispetto della diversità. Per consentire ai nostri alunni un più agevole raggiungimento delle competenze specifiche richieste in vista del Baccalauréat, il Piano di Studi prevede, nel corso di tutto il quinquennio, delle ore supplementari di potenziamento della lingua francese, grazie anche alla compresenza dell'insegnante madrelingua francese durante alcune ore settimanali di storia.

Percorso Biomedico

Dall'anno scolastico 2017/18 sono state attivate nel liceo scientifico classi con un percorso specifico delineato da una curvatura di carattere Biomedico. Tale percorso è particolarmente rivolto agli studenti che presentano interesse per gli studi scientifici, in particolare per quelli medico-biologici delle professioni sanitarie. Infatti, il potenziamento, oltre al normale curriculum, prevede:

un maggior numero di ore di Scienze (in particolare Biologia e Chimica) ;

l'introduzione di moduli formativi specifici in altre discipline (Filosofia: Logica, Epistemologia e Bioetica, Matematica: Informatica, ...);

frequenza di un Corso di Primo Soccorso in classe 4[^] ;

stage orientativi/formativi presso Ospedale, Farmacie, Laboratori ecc. ;

la presenza dello studio del Latino che garantisce una corretta e più completa formazione sia logica che umanistica quale la figura di un medico e/o operatore in campo medico-sanitario dovrebbe avere.

Al termine del percorso formativo lo studente, pur potendosi iscrivere a qualsiasi corso di laurea, avendo acquisito una maggiore e più specifica preparazione medico-biologica potrà affrontare, in modo consapevole e motivato, la scelta di facoltà universitarie come Medicina, Scienze biologiche, Scienze infermieristiche o corsi di laurea breve per Tecnico di laboratorio, Tecnico di radiologia, Fisioterapia, ecc. (DPR 15 Marzo 2010 n. 89 ; DPR 8 Marzo 1999 n. 275)

Sperimentazione "Rondine" triennio 2022-2025

L'attivazione della "Sezione Rondine" all'interno delle scuole superiori italiane, aderenti al progetto, è una sperimentazione rivolta al triennio e attiva dall'a.s. 2021-22 presso i licei toscani "Francesco Redi" e "Vittoria Colonna", entrambi di Arezzo. A partire dal prossimo a.s. 2022-23 tale sperimentazione sarà possibile anche in altri istituti italiani, tra i quali il nostro Liceo "Carlo Livì", che nel Comune di Prato rappresenta, in questo senso, un *unicum*. La sperimentazione prende il nome da Rondine, antico borgo medievale nella provincia di Arezzo che da alcuni decenni è sede della "Cittadella della Pace", ovvero una realtà nella quale convivono studenti provenienti da realtà diverse e in conflitto. Obiettivo della Cittadella della Pace di Rondine è, appunto, impegnarsi nella riduzione dei conflitti armati nel mondo e diffondere la propria metodologia per la trasformazione creativa del "conflitto" in ogni contesto. La specificità della sperimentazione della Sezione Rondine, dunque, non consiste in una modifica della scansione oraria o della proposta delle discipline curriculari, che rimangono pertanto quelle previste negli indirizzi scientifico e linguistico del nostro istituto, ma nell'applicazione costante del "Metodo Rondine", un metodo di lavoro che vede nella centralità delle relazioni interpersonali il fulcro. Si tratta, dunque, di tentare un approccio innovativo alle relazioni all'interno del gruppo classe tra studenti e tra docenti.

La sperimentazione "Sezione Rondine" prevede, dunque, l'apprendimento e lo studio dei contenuti disciplinari tradizionali ma attraverso una costante e condivisa attenzione alla trasversalità promossa dal Metodo Rondine, ovvero l'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze sociali efficaci per la costruzione di relazioni positive.

A tale scopo i docenti dei consigli di classe "Sezione Rondine" ricevono una formazione specifica volta a far apprendere strategie per la risoluzione creativa del "conflitto", qualsiasi esso sia, personale e/o interpersonale. È noto, infatti che nel percorso di crescita di ciascun individuo, soprattutto in età adolescenziale, il "conflitto" con gli altri, ma anche con se stessi, può rappresentare un momento significativo nella vita di ogni studente; questo perché gli alunni studenti durante il periodo delle scuole superiori si trovano ad affrontare il conflitto più difficile: la ricerca della propria identità, nel passaggio dall'infanzia all'età adulta, "terra ignota" che spesso incute timore. Questo conflitto può arrivare a sfociare in disturbi di vario tipo, più o meno gravi o manifesti (ansie, paure, crisi di pianto, squilibri alimentari...).

Pertanto all'interno dei consigli di classe della Sezione Rondine è prevista anche la partecipazione di un Tutor, un esperto esterno che affianca ma non sostituisce il docente. Si tratta di una figura innovativa con una duplice funzione: da una parte, facilitare le dinamiche relazionali all'interno della classe ed aiutare lo

studente nella propria crescita personale e, dall'altra, facilitare le relazioni tra gruppo classe e docenti.

Per questo, la programmazione curricolare è svolta con una particolare attenzione verso ciò che può favorire la promozione di una cittadinanza attiva negli studenti.

A questo scopo, per esempio, i percorsi PCTO (ex Alternanza Scuola/Lavoro) e la programmazione della disciplina di Educazione Civica, sono integrati nel metodo con particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Diritti Umani
- Ambiente e sviluppo sostenibile
- Legalità
- Memoria
- Immigrazione
- Reale e virtuale
- Leadership e cittadinanza

Il progetto che dà origine e ispirazione a Rondine è lo Studentato Internazionale – World House, che accoglie presso il borgo di Rondine “Cittadella della Pace” (AR) giovani provenienti da Paesi teatro di conflitti armati o post-conflitti e li aiuta a scoprire la persona nel proprio nemico, attraverso il lavoro difficile e sorprendente della convivenza quotidiana.

Il liceo artistico

Il *Liceo Artistico di Montemurlo* nasce il primo settembre 2010 in seguito alla riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, attuata dall'art.64 comma 4 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008.

L'Istituto d'Arte, attivo dal 1996 come sezione staccata dell'Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino con un corso ordinario relativo alla Moda e al Costume, viene trasformato quindi in Liceo Artistico con tre indirizzi specifici in Architettura e Ambiente, Grafica e Design della Moda e, a partire dall'anno 2018-2019, con il nuovo indirizzo in Arti Figurative.

Il Liceo Artistico interviene in maniera sostanziale nel processo educativo generale del mondo giovanile con i contenuti ed il linguaggio che gli sono propri, per fornire all'adolescente strumenti di formazione della coscienza estetica, con l'obiettivo fondamentale di integrare in maniera equilibrata le potenzialità espressive con l'esigenza di crescita culturale. La prima esperienza artistica svolta nella scuola media inferiore, definibile più propriamente come familiarizzazione con il linguaggio figurativo, viene in questa scuola indirizzata alla conoscenza dell'uomo stesso nella totalità del suo divenire storico, nelle sue attitudini al progresso inarrestabile, per cui anche la scoperta della bellezza e dell'incommensurabile possono diventare mete quotidiane.

Il Liceo Artistico è dunque una scuola di qualità che sa agire efficacemente sulla motivazione dei ragazzi, rendendoli protagonisti dell'azione didattica ed esaltandone la creatività e la responsabilità individuale e

collettiva; una scuola che premia l'eccellenza, grazie anche a una rete di concorsi e di aziende che collaborano alla realizzazione di stage e nel contempo assolvono alla funzione di feed-back rispetto al processo di insegnamento-apprendimento; una scuola che si rinnova sul filo non solo di dinamiche interne, ma delle sempre nuove esigenze del territorio, promuovendo eventi e manifestazioni, partecipando a mostre e concorsi che attestano e dimostrano come, nel corso degli anni, essa abbia saputo costruirsi una identità culturale di tutto rispetto. La sua presenza nel territorio si concretizza nei frequenti e ricorrenti contributi e collaborazioni con Enti e Associazioni culturali, impegnati sul piano artistico e sulla valorizzazione dei beni culturali del nostro comprensorio.

PIANO STRATEGICO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dall'entrata in vigore del Programma Erasmus+ 2014-2020 in poi per poter candidare la scuola all'accreditamento per l'azione chiave 1 del programma Erasmus+ 2021- 27 e per poter partecipare in futuro all'azione chiave 2, è auspicabile dotarsi di un piano strategico per l'internazionalizzazione.

Il Piano strategico di internazionalizzazione mira allo sviluppo di obiettivi strategici che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea di tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti, staff e personale ATA.

Il processo di internazionalizzazione è caratterizzato da un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Lo scopo del processo di internazionalizzazione è quello di rendere i curricoli più internazionali e far acquisire al personale della scuola e agli studenti competenze che si adattano alle esigenze della società globalizzata.

Piano di sviluppo di internazionalizzazione iis "c.livi"

L'Istituto di istruzione superiore "Carlo Livi" di Prato si impegna a mettere in campo un sistema di misure e azioni volte a rendere i curricoli più internazionali e a formare il corpo docente, studentesco e il personale tutto della scuola all'esigenza di una società globalizzata.

Grazie alla collaborazione con istituti scolastici europei, associazioni ed enti specifici, sarà possibile per gli studenti imparare e conoscere meglio l'Europa; essere preparati a studiare all'estero per aumentare la loro capacità di competere nel mercato del lavoro e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture lingue diverse.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa rientra quindi tra gli obiettivi strategici prioritari della scuola e mira a far diventare l'esperienza mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione.

Macrobiettivo 1: PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

- promozione e realizzazione di progetti di partenariato Erasmus+, realizzazione e consolidamento di gemellaggio e di scambio di classi con paesi europei per gli studenti, gli insegnanti e lo staff;
- partecipazione attiva ad azioni di formazione, stage e tirocini nei Paesi Europei;

- progetti di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning;
- mobilità transnazionale del personale della scuola e in particolare del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e uso delle nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione a corsi strutturati, esperienze di job shadowing (ovvero periodi di osservazione);
- valorizzazione della mobilità studentesca e del personale
- partecipazione attiva alla community online di docenti europei eTwinning;
- adesione alle giornate europee;
- attivazione di nuovi progetti di gemellaggio virtuale e/o reale.
- adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione europea ed enti italiani aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea della scuola (per esempio M.E.P.)

Macrobiettivo 2: PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

- l'attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione
- lo sviluppo di approcci internazionali mediante la creazione di reti con gli enti di altri paesi
- attuare un'offerta di formazione continua aperta all'internazionale

Macrobiettivo 3: UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

- EUROPASS certificate
- Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR

Macrobiettivo 4: PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE.

- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per docenti, Dirigente scolastico, Dirigente Amministrativo e personale ATA e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati;
- Sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

utenza scolastica: iscrizioni e classi

Nel corrente anno scolastico 2021/22 si registrano i seguenti dati di iscrizione:

- liceo artistico 728 di cui 172 maschi e 556 femmine suddivisi in 35 classi;
- liceo Linguistico 902 di cui 214 maschi e 688 femmine suddivisi in 40 classi;
- liceo scientifico 328 di cui 131 maschi e 197 femmine suddivisi in 16 classi.

Per l'a.s. 2022/23 sono previste n. 58 classi per il liceo linguistico e scientifico e n. 38 classi per il liceo artistico.

Le strutture

L'edificio che ospita il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, situato in via Marini a Prato, è stato restaurato nella.s. 1998/1999 in ottemperanza alle indicazioni normative sulla sicurezza. La struttura dispone di:

- 39 aule tutte con LIM
- 1 laboratorio multimediale collegato in rete con LIM
- 1 laboratorio di scienze e chimica con LIM
- 1 laboratorio di fisica con LIM
- 1 aula blindata
- Una biblioteca
- Una palestra attrezzata
- Uno spazio teatrale
- Uno spazio bar mensa per il ristoro
- Il museo di geologia
- Una rete internet wireless
- Un atrio per l'accoglienza
- L'ufficio del Dirigente Scolastico
- L'ufficio della vicepresidenza
- La segreteria didattica
- La segreteria amministrativa
- L'ufficio del DSGA
- 1 sala docenti

Dall'a.s. 2020/21 all'istituto è stato assegnato un locale situato in via Galcianese, denominato "Rodarino", che dispone di:

- 11 aule dotate di monitor multimediali interattivi
- Stanza del pronto soccorso
- Un atrio centrale come sala docenti

Dall'a.s. 2021/22, causa aumento iscrizioni, alcune classi sono ospitate in via delle fonti all'interno della struttura scolastica "Ars Genius" con la possibilità di utilizzare:

- 6 aule dotate di monitor multimediali interattivi

- Ulteriori 5 aule dotate di monitor multimediali interattivi (dal'a.s. 2022/23)
- Sala professori
- palestra

Il Liceo Artistico ha sede in via Maroncelli in un edificio ultimato nel 2009 e dispone di:

- Auditorium
- 15 aule per discipline di base con LIM
- 2 aule- laboratorio per discipline d'indirizzo Moda
- 1 aula- laboratorio per discipline plastiche
- 1 aula-laboratorio per discipline pittoriche (aula1-3)
- 1 aula posa fotografica
- 1 aula-laboratorio per architettura (dotata di stampante 3D)
- 1 laboratorio di architettura (aula 10-12)
- 2 aule laboratorio informatica (dotata di software per modellistica CAD, Photoshop) per gli indirizzi "Design della Moda" e "Grafica" di cui una con LIM
- 1 aula informatizzata per discipline geometriche (Autocad, Sketch-up) per l'indirizzo "Architettura e Ambiente"
- 1 palestra attrezzata
- 2 magazzini per utensili e materiali per la didattica
- 2 piccoli magazzini per i collaboratori scolastici e per archivio materiale cancelleria
- una rete internet wireless
- un atrio per l'accoglienza
- uno spazio bar mensa per il ristoro
- 1 sala docenti
- un ufficio Presidenza
- un ufficio per impiegato amministrativo con armadio blindato

Dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto utilizza le seguenti due sedi: sede succursale, situata in via Galcianese, a Prato, denominata "Ex Caserma VVFF".

Tale sede dispone di:

- 1 laboratorio di discipline pittoriche
- 1 laboratorio di discipline plastiche
- 7 aule dotate di monitor multimediali interattivi
- 1 spazio docenti
- 1 stanza per custodi

Nell'a.s. 2022/23 n. 3 classi a rotazione saranno quotidianamente ospitate all'interno del "Rodarino".

a) sede succursale, situata in Via Napoli a Montemurlo, denominata "Ex Asl".

Tale sede dispone di:

- 7 aule dotate di monitor multimediali interattivi
- 1 sala docenti
- 1 atrio con spazio mostra
- 1 deposito materiali
- 1 stanza per i custodi

PROFILI D'INDIRIZZO

Liceo linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito nella lingua e cultura straniera 1 strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito nelle lingue e culture straniere 2 e 3 strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della

fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico - storico filosofico e scientifico;
- Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- Usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo artistico

Le finalità formative perseguite da questo liceo artistico mirano al raggiungimento degli obiettivi standard nazionali, degli obiettivi peculiari alla specificità dell’indirizzo di studio e di quelli stabiliti in rapporto alle esigenze del territorio e ai bisogni rilevati.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Architettura e ambiente

Le metodologie di progetto e le tecniche del disegno, tradizionali e informatizzate, sono i principali contenuti del corso. Attraverso un'introduzione agli strumenti propri dell'architettura, se ne considerano gli aspetti storici, estetici, distributivi e funzionali con l'intento di favorire una formazione critica e una disposizione a considerare l'attività progettuale come modo di pensare, flessibile e orientato all'invenzione.

In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico indirizzo "Architettura e ambiente", a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- Acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Design della moda

L'indirizzo, attivato già dall'anno scolastico 2010-2011, è finalizzato alla conoscenza degli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. In particolare il corso "design della moda", si propone di fornire una preparazione intermedia nel campo dell'abbigliamento, del

costume e del tessuto. Durante il secondo biennio di corso e l'ultimo anno, lo studente indagherà gli aspetti fondamentali del progetto "moda", attraverso la sperimentazione metodologica e tecnica nelle discipline progettuali, nel laboratorio di taglio e confezione, decorazione e stampa dei tessuti, imparando a coniugare il valore estetico alla funzionalità e all'innovazione del prodotto moda. Attraverso il percorso multidisciplinare lo studente curerà anche l'aspetto concettuale integrando la cultura del passato con la sensibilità del futuro.

In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico indirizzo "Design", a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto – funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Grafica

L'impiego dei mezzi espressivi tradizionali si interseca con l'uso delle strumentazioni informatiche in un progetto che desidera promuovere un'approfondita cultura dell'immagine, fornendo una preparazione di base agli studenti che, dopo il diploma, intenderanno specializzarsi in uno dei settori della comunicazione visiva, del Graphic Design, della Fotografia e del mondo del web.

Lo studente sarà in grado di padroneggiare le tecniche informatiche (disegno vettoriale, fotoritocco, impaginazione, web publishing, etc.), e gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un prodotto grafico-visivo, digitale o web, passando dagli schizzi preliminari, dai bozzetti grafici, alla composizione del testo, alla elaborazione digitale, e ai metodi di pubblicazione. In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico indirizzo "Grafica", a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- Conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto - prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Indirizzo Arti figurative

Il Corso ha una particolare attenzione per lo sviluppo delle capacità creative inerenti alla progettazione e alle attività laboratoriali, attraverso lo studio e la sperimentazione di vari materiali

e tecniche in ambito scultoreo e pittorico. Il Corso dunque mira all'acquisizione delle conoscenze connesse al patrimonio artistico nel suo contesto storico, culturale e territoriale.

In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della "contaminazione" tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

L'Istituto rilascia i seguenti diplomi:

- diploma di liceo Scientifico
- diploma di liceo Linguistico
- diploma di liceo Artistico indirizzo Design della Moda
- diploma di liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente
- diploma di liceo Artistico indirizzo Grafica
- diploma di liceo Artistico indirizzo Arti Figurative

PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Figure di sistema

Collaboratori del dirigente

L'istituto "Carlo Livì" ha acquisito negli ultimi anni, per l'aumento degli indirizzi e delle opportunità formative, per l'innovazione introdotta nella pratica didattica, per l'accoglienza delle diversità e il clima inclusivo, i caratteri di una realtà scolastica particolarmente richiesta dall'utenza. I dati in fase di iscrizione sono diventati ogni anno oggetto di riflessione e di stimolo per la richiesta nei confronti della Provincia di specifici interventi in tema di programmazione dell'edilizia scolastica.

In attesa della realizzazione di edifici con spazi adeguati e maggiormente idonei alle finalità formative, la crescita esponenziale dell'utenza è stata affrontata modificando la destinazione di alcuni spazi interni alle due sedi principali a Prato e a Montemurlo e, negli ultimi anni, con il reperimento sul territorio di aule in ulteriori edifici. La dislocazione attuale in sei diversi edifici ha causato la necessità di individuare molteplici figure di riferimento in grado di gestire l'ordinaria gestione nelle diverse sedi, nonché le emergenze organizzative quotidiane.

Attualmente sono previste le seguenti figure di sistema a supporto del dirigente e dell'organizzazione quotidiana delle attività didattiche:

- n. 1 collaboratore del dirigente con funzioni vicarie
- n. 2 collaboratori del dirigente per liceo linguistico e scientifico
- n. 3 collaboratori del dirigente per liceo artistico
- n. 1 collaboratore per sede Rodarino
- n. 1 collaboratore per sede Ars Genius via delle Fonti
- n. 2 collaboratori per sede via Galcianese
- n. 2 collaboratori per sede via Napoli a Montemurlo

Funzioni strumentali

Il Collegio dei docenti dell'Istituto "Carlo Livì, nell'ottica di supportare la dirigenza nel promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa e di favorire la costante crescita della proposta educativa dell'istituto, ha individuato di privilegiare le seguenti aree di intervento:

- Inclusione ed Intercultura
- Dsa e disagio
- Inclusione alunni con disabilità
- Orientamento

Le disponibilità pervenute, considerato il possesso di specifiche competenze e significative esperienze nel settore indicato, sono state analizzate e poste alla valutazione del Collegio Docenti. Ai docenti individuati si

richiede l'analisi delle problematiche, l'individuazione e la progettazione di specifici interventi, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi attivati nonché un continuo e proficuo confronto con la dirigenza e all'interno del team delle funzioni strumentali, con gli altri referenti di istituto, con gli organi collegiali, con il personale docente ed ata, con le famiglie, con gli studenti e con i rappresentanti degli enti Locali, secondo le finalità e le modalità operative di seguito riportate.

Inclusione, area Intercultura

Finalità

Nell'I.I.S. "Carlo Livì" (Liceo Scientifico/Linguistico e Liceo Artistico) durante ogni anno scolastico vengono attivati sia Corsi di lingua italiana L2, per alunni NAI e di livelli A1e A2, sia Corsi di Lingua dello Studio. I suddetti hanno come obiettivo quello di fornire, per i NAI e livello A1, tecniche e conoscenze di base per l'apprendimento della lingua italiana; per il livello A2, il consolidamento delle conoscenze linguistiche acquisite; per la Lingua dello Studio, quello di favorire l'inclusione e il miglioramento del rendimento scolastico degli alunni stranieri del biennio e del terzo anno.

All'inizio dell'anno scolastico, agli alunni non italofofoni delle classi prime viene somministrato un Test d'Ingresso per verificare il livello di conoscenza della lingua italiana e poi vengono organizzati Corsi di studio in base al livello linguistico di partenza; a fine maggio poi, gli studenti svolgono un Test "in uscita" necessario per verificare le competenze acquisite.

Le lezioni sono tenute da docenti interni abilitati all'insegnamento di Italiano L2 e per il Liceo Brunelleschi, dato l'alto numero di discenti non italofofoni, anche da un mediatore-facilitatore linguistico della Cooperativa "Pane e Rose". Il mediatore linguistico è inoltre indispensabile sia per tradurre documenti, comunicazioni e circolari sia perché partecipa, quando è necessario, agli incontri con le famiglie che non comprendono e non parlano la lingua italiana. Le Figure strumentali monitorano, durante tutto l'anno, l'andamento dei Corsi sia per testarne la frequenza, l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti sia per favorire il dialogo tra i docenti curricolari e gli insegnanti che tengono le lezioni. Per permettere l'inclusione nel gruppo classe e per attendere i tempi di apprendimento degli studenti non italofofoni, il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, in accordo con le famiglie, stila il PPT per gli alunni NAI o di livello A1 che sono in Italia da non più di un anno e per tutti gli altri, fino ad un livello A2/B1, il PDP per BES.

Gli obiettivi che L'Istituto si pone sono i seguenti:

- permettere agli alunni non italofofoni di sentirsi sempre più integrati nel gruppo classe, grazie ad un graduale apprendimento della lingua italiana che gli consenta di comunicare ed apprendere in modo gradualmente più autonomo;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- sviluppare le competenze in ambito di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo fra culture diverse;
- valorizzare l'ambiente scolastico inteso come comunità aperta al territorio ed in grado di coinvolgere le famiglie.

Finalità

Le finalità della Funzione strumentale DSA e Disagio sono coerenti con quanto previsto dalle linee guida del MIUR (12/7/2011) e dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e successive, in particolar modo:

- fornire informazioni sulle normative, indicazioni di base su strumenti e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.
- collaborare ove richiesto all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA e altre situazioni di disagio e offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, Enti locali, ed agenzie formative accreditate nel territorio.

Modalità d'azione

La funzione strumentale DSA e disagio si occupa pertanto di:

- svolgere funzione di consulenza e supporto ai docenti per la compilazione dei PDP e per le problematiche didattiche e relazionali;
- svolgere attività di consulenza per le famiglie e per gli alunni;
- fungere da mediatore tra docenti, famiglie e le varie agenzie educative coinvolte (ASL, AID, centri accreditati, cooperative);
- divulgare le attività di formazione e le iniziative inerenti alle problematiche con DSA e altre situazioni di difficoltà di apprendimento o disagio, rivolte sia ai docenti che alle famiglie che agli alunni;
- gestire e controllare periodicamente la documentazione degli alunni;
- tenere contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di rilevazione e monitoraggio degli alunni con DSA e altri bisogni educativi speciali;
- rappresentare la scuola nelle riunioni di aggiornamento organizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale;
- intervenire qualora si presentino situazioni di disagio anche temporanee, supportando docenti e famiglie nella realizzazione di progetti educativi mirati;
- collaborare con le altre funzioni strumentali che si occupano di inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (in particolare per l'aggiornamento del PAI) e orientamento scolastico (per operare in prospettiva delle future esigenze formative e lavorative degli alunni).

Orientamento in ingresso

Orientamento in ingresso al Liceo artistico "Umberto Brunelleschi"

L'orientamento in entrata segue diverse direttrici, tutte miranti a far conoscere agli studenti di terza media e ai loro familiari l'offerta formativa del nostro Liceo Artistico.

Con i docenti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di Primo Grado e dei paesi limitrofi, si è creata una rete di collegamento per favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto liceale.

Ogni anno si svolgono generalmente le seguenti attività:

- **Organizzazione** di tre incontri informativi (**Open Day interni**) nel nostro Liceo nel corso dei quali viene illustrata la nostra offerta formativa agli studenti di terza media e alle loro famiglie, dando loro

l'opportunità di visitare i locali della scuola e i laboratori specifici all'interno dei quali si possono vedere studenti e docenti della scuola impegnati in vari attività.

- **Organizzazione di incontri** (antimeridiani, pomeridiani ed on-line) con gli studenti delle classi terze e le loro famiglie, ai quali vengono illustrate le peculiarità del Liceo Artistico, il nostro progetto formativo, le nostre attività scolastiche ed extrascolastiche. Durante gli incontri negli istituti, dove siamo invitati, vengono pubblicizzati in uguale misura i quattro indirizzi della nostra scuola: Arti figurative, Architettura, Grafica, Design della Moda. Agli studenti interessati e a tutti gli insegnanti referenti viene distribuito materiale cartaceo sia durante le nostre visite antimeridiane che pomeridiane. Numerosi sono gli incontri pomeridiani presso i vari istituti, delle scuole secondarie di Primo Grado.
- **Organizzazione dei "corsi pomeridiani"** in presenza: agli studenti di terza media viene data l'opportunità di partecipare, sperimentando in prima persona, ad attività laboratoriali delle seguenti discipline: Discipline Pittoriche; Discipline Plastiche; Discipline Grafiche; Discipline Geometriche; Lezione di Design della Moda. Alcuni insegnanti, ed assistenti tecnici, delle materie pratiche di indirizzo si rendono disponibili ad aprire i laboratori, mostrare i macchinari e far provare ai giovani visitatori, delle elementari fasi di lavorazione.
- **Orientamento in itinere**
Destinatari: alunne e alunni delle classi seconde del Liceo Artistico.
Obiettivo: favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studi.
Presentazione e incontro con i docenti di: Design della Moda;
Architettura e Ambiente; Grafica; Arti Figurative.

Orientamento in ingresso liceo linguistico ed artistico

ATTIVITÀ'

L'orientamento in entrata ha seguito diverse direttrici, tutte miranti a far conoscere agli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e ai loro familiari l'offerta formativa dei nostri percorsi di Liceo Scientifico (tradizionale e biomedico) e Linguistico (tradizionale e con opzione EsaBac).

Con i docenti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di Primo Grado e dei paesi limitrofi, si è creata una rete di collegamento per favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto liceale.

Nel corso dell'anno, pertanto, si propongono le seguenti attività:

- **Organizzazione** di tre incontri informativi (**Open Day interni**) nel nostro Liceo, nel corso dei quali viene illustrata la nostra offerta formativa agli studenti e alle loro famiglie, dando loro l'opportunità di visitare i locali della scuola e i laboratori specifici, all'interno dei quali possono conoscere alunni e docenti della scuola, chiedendo loro informazioni anche specifiche sugli indirizzi di studio e sulle numerose esperienze che arricchiscono la nostra comunità educativa: soggiorni linguistici, scambi culturali, PCTO specifici, olimpiadi di matematica e di altre discipline, preparazione ai test di Medicina, laboratori teatrali e di altro genere, certificazioni linguistiche e numerose altre iniziative di grande valore formativo.
- **Organizzazione di incontri** (in presenza e/o da remoto) presso le Scuole Secondarie di Primo Grado con gli studenti delle classi terze e le loro famiglie, ai quali vengono illustrate le peculiarità del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico, il nostro progetto formativo, le nostre attività scolastiche ed

extrascolastiche. Durante gli incontri negli istituti, dove siamo stati invitati, sono illustrati in maniera equilibrata e omogenea tutti gli indirizzi della nostra Scuola. Materiale cartaceo viene distribuito, durante le nostre visite antimeridiane e pomeridiane, agli studenti interessati e a tutti gli insegnanti referenti. Numerosi sono gli incontri pomeridiani presso i vari istituti delle scuole secondarie di Primo Grado.

- **Organizzazione dei laboratori “Vivi il Livi”** in presenza e a distanza: agli studenti delle classi terze medie viene offerta l’opportunità di partecipare a lezioni e laboratori specifici nelle seguenti discipline: inglese, francese, spagnolo, tedesco e cinese (per Liceo Linguistico); matematica, fisica, latino, scienze e inglese (per Liceo Scientifico). Alcuni insegnanti, con il supporto degli assistenti tecnici si rendono disponibili ad aprire i laboratori, mostrare gli strumenti di lavoro e/o sperimentazione.

REFERENTI DI ISTITUTO

L’istituto negli anni ha effettuato la scelta di ampliare il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti nella gestione della scuola e nella proposta delle iniziative connesse allo star bene a scuola e nel rapporto con gli enti, l’associazione e il mondo del volontariato del territorio.

Per il supporto ai docenti e agli studenti sulle varie tematiche sono stati individuati i seguenti referenti:

- referenti per i viaggi di istruzione
- referenti organizzazione Clil
- referente mobilità studentesca
- referenti organizzazione materia alternativa IRC
- referenti sicurezza, incendio e pronto soccorso
- referenti organizzazione corsi di recupero
- referenti Invalsi
- referenti sito Web
- referenti per il digitale
- referenti contrasto al bullismo
- referenti alla salute e allo star bene a scuola
- referente mobility manager

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI

Il Collegio docenti ha deliberato l’individuazione di specifici dipartimenti per l’elaborazione di percorsi di programmazione delle singole discipline, per la stesura di indicatori e tabelle di valutazione, per il monitoraggio e la valutazione dell’andamento delle attività didattiche durante l’anno e nei singoli periodi, per l’integrazione dell’offerta formativa tramite particolari progettualità, per la scelta dei libri di testo e del materiale didattico e tecnico delle aule e dei laboratori.

Ogni dipartimento si riunisce almeno tre volte all'anno per la programmazione, la scelta dei libri di testo e la verifica finale.

Prato Livi	Materia
	Discipline letterarie, Latino, Geostoria
	Matematica, Fisica
	Scienze naturali, Chimica
	Filosofia, Storia
	Lingua e cultura inglese
	Lingua e cultura francese
	Lingua e cultura tedesca
	Lingua e cultura spagnola
	Lingua e cultura cinese
	Storia dell'arte, disegno
	Scienze motorie e sportive
	Religione
	Sostegno
Montemurlo Brunelleschi	Discipline letterarie, Geostoria, Storia
	Matematica, Fisica
	Scienze naturali, Chimica
	Filosofia, Scienze umane
	Lingua e cultura inglese
	Storia dell'arte
	Scienze motorie
	Dipartimento artistico
	Dipartimento geom. E archit.
	Design tessuto e moda
	Discipline pittoriche (biennio)
	Discipline grafiche (triennio)
	Arti figurative
	Discipline scultoree (biennio)
	Religione
	Sostegno

ORGANIZZAZIONE FUNZIONAMENTO LABORATORI

L'istituto è dotato di una serie di laboratori, palestre e spazi museali che consentono ai docenti di poter diversificare ed ampliare l'offerta formativa. Ogni spazio è curato da un docente referente che si occupa

delle modalità di accesso e dell'orario nonché di monitorare il materiale e di esplicitare le richieste di materiale e di segnalare eventuali altre necessità.

Prato Livi	Materia
	Scienze naturali/Chimica
	Fisica
	Informatica
	Palestra
	Biblioteca
	Museo Mineralogia
Montemurlo Brunelleschi	
	Laboratorio di architettura (sede)
	Laboratorio di grafica (sede)
	Laboratorio di moda (sede)
	Laboratori di plastica (via Galcianese)
	Laboratorio di plastica (sede)
	Laboratorio arti figurative (sede)
	Laboratorio di pittura (via Galcianese)
	Palestra
	Biblioteca

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, il nostro istituto, grazie alla flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, prevista dal DPR 275/99, art. 3, comma 2, ha scelto la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. Pertanto, il monte ore settimanale per il liceo scientifico e linguistico è distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì per le classi del biennio e su 6 giorni settimanali per quelle del triennio, mentre il monte ore settimanale del liceo artistico è distribuito su 6 giorni settimanali sia per il biennio che per il triennio, con alcuni rientri pomeridiani.

QUADRI ORARI

Le attività e gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti rispettano i seguenti quadri orari annuali.

Liceo scientifico

<p>LICEO SCIENTIFICO Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</p>
--

MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e Lettere Italiane	132	132	132	132	132
Lingua e Lettere Latine	99	99	99	99	99
Lingua e Letteratura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e Storia dell'Arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica /attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	990	990	990

*Con Informatica al primo biennio

**Biologia, chimica, scienze della terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, nelle classi quinte, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo scientifico opz. Biomedico

LICEO SCIENTIFICO BIOMEDICO					
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Materie	I Biennio		II Biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	3	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

I.R.C.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

1. Filosofia introduce moduli di Logica, Epistemologia e Bioetica
2. Matematica svolge moduli di Informatica
3. Scienze Naturali potenzia Biologia e Chimica
4. Corso Primo Soccorso in IV e stage orientativi / formativi presso Ospedale, Farmacie, Laboratori

...

5. Scienze motorie introduce moduli teorici di Anatomia / fisiologia / patologia su specifici apparati (Scheletrico-Muscolare, Respiratorio e Cardiovascolare) anche in collaborazione con i docenti di Scienze.

Liceo linguistico

LICEO LINGUISTICO					
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Lettere Italiane	132	132	132	132	132
Lingua e Lettere Latine	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica / Attività alternativa	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	990	990	990

*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

**Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, chimica, scienze della terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, nelle classi terze e quarte, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Nelle classi quinte le discipline non linguistiche saranno due insegnate in due diverse lingue straniere.

Liceo artistico

LICEO ARTISTICO					
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
MATERIE	1° Biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	-	-	-
Chimica***	-	-	2	2	-
Storia Dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline Geometriche	3	3	-	-	-
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio Artistico****	3	3	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore Discipline Comuni	34	34	23	23	21

* con informatica al primo biennio

** biologia, chimica, scienze della terra

*** chimica dei materiali

**** il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, nelle classi quinte, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli

studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo artistico: materie caratterizzanti dei singoli indirizzi

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO "DESIGN DELLA MODA"					
LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI	-	-	6	6	6
<i>TOTALE ORE DI INDIRIZZO</i>	-	-	12	12	14
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i>	34	34	35	35	35
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO "ARCHITETTURA E AMBIENTE"					
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI	-	-	6	6	6
<i>TOTALE ORE DI INDIRIZZO</i>	-	-	12	12	14
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i>	34	34	35	35	35
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO "GRAFICA"					
LABORATORIO DI GRAFICA	-	-	6	6	8
DISCIPLINE GRAFICHE	-	-	6	6	6
<i>TOTALE ORE DI INDIRIZZO</i>	-	-	12	12	14
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i>	34	34	35	35	35
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"					
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PITTORICHE, PLASTICHE E SCULTOREE	-	-	6	6	6
<i>TOTALE ORE DI INDIRIZZO</i>	-	-	12	12	14
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i>	34	34	35	35	35

OBIETTIVI TRASVERSALI

La scuola non è soltanto la sede privilegiata per l'acquisizione di adeguati livelli di competenze, ma costituisce anche un'occasione di crescita culturale, civile e sociale e come tale ha, tra le sue finalità, anche la prevenzione e la riduzione del disagio giovanile e delle disuguaglianze. In considerazione di questo, l'attività didattica è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline;
- Comprendere un testo, individuarne i punti fondamentali e saperne esporre gli aspetti significativi;
- Stabilire connessioni tra causa ed effetto;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Utilizzare in modo autonomo strategie di apprendimento differenziate;
- Compiere inferenze ed integrazioni con conoscenze personali;
- Consolidare le capacità di osservazione, comprensione, riflessione, logiche e creative;
- Acquisire solide e autonome capacità comunicative ed espressive;
- Sviluppare le capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti e delle forme; Nel complesso l'insegnamento delle diverse discipline è rivolto anche a:
- Fornire un'educazione individualizzata, colmando le lacune e le differenze recuperabili attraverso interventi didattici educativi rivolti ai ragazzi che ne hanno necessità;
- Favorire nell'alunno lo sviluppo della fiducia in se stesso e la stima per le proprie possibilità, per la formazione di una personalità equilibrata;
- Far acquisire un comportamento responsabile, anche in vista dell'attività lavorativa;
- Offrire le motivazioni per una partecipazione attiva e costruttiva nella società civile;
- Educare alla democrazia e al senso della collettività.

Il Collegio dei Docenti, inoltre, ritenendo che i ragazzi dall'età di 14 anni siano comunque in grado di mettere in campo un sufficiente grado di autonomia e responsabilità, intende coinvolgere tutti gli studenti nella organizzazione e nella gestione del tempo scuola, sfruttando ogni occasione affinché gli studenti possano, attraverso semplici strategie, maturare e approfondire le seguenti competenze:

- Acquisire le procedure e i comportamenti da adottare relativamente alla sicurezza nella scuola e in generale nella vita;

- Farsi carico di piccole responsabilità relative alla vita di classe, quali la gestione della raccolta differenziata, del reperimento dei gessi, delle cimose, di quanto necessario al normale svolgimento delle attività didattiche, nonché alla cura degli arredi;
- Avere un comportamento responsabile e autonomo durante eventuali e brevi assenze dell'insegnante in classe, nelle uscite didattiche o i viaggi d'istruzione;
- Essere in grado di progettare ed organizzare, con l'aiuto di tutta la comunità educante, eventi, riunioni, attività ricreative, in cui potranno anche svolgere compiti operativi, quali la gestione delle sedie nelle assemblee, la raccolta firme, la distribuzione di volantini e delle comunicazioni nelle classi.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Legge 20 agosto n.92 del 20 agosto 2019)

L'educazione civica è stata inserita nelle attività didattiche con un'impostazione trasversale alle discipline curriculari in quanto gli obiettivi e le competenze, ascrivibili a tre grandi aree di contenuti, non sono riferibili ad una sola disciplina, né sono chiaramente disciplinari.

Le indicazioni normative prevedono obiettivi ascrivibili su tre assi: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Studentesse e studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (17 obiettivi da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile). Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile, lo spreco alimentare.

Cittadinanza digitale

Alle studentesse e agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Finalità.

Diventare cittadini responsabili capaci di agire e di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Durata.

33 ore annue da svolgersi nel monte ore complessivo annuale. Tutti i docenti del Consiglio di Classe sono contitolari e responsabili; un docente avrà la funzione di coordinatore per l'insegnamento dell'educazione civica.

Secondo la Legge 20 agosto n.92 del 20 agosto 2019 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009)

In sede di scrutinio (periodico e finale) il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica formula la proposta di valutazione (acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe)

La valutazione si esprime con un voto in decimi, il quale concorre all'ammissione alla classe successiva, all'Esame di Stato e, dalla terza alla quinta, all'attribuzione del merito. Il voto si attribuisce in base a parametri indicati nella rubrica approvata in Collegio Docenti.

Organizzazione dell'insegnamento di educazione civica

Liceo artistico

classe	Scienze motorie	arch	italiano	arte	irc	Inglese	scienze	plastiche	Pittoriche
prima	2	4	7	4	3	6	2	4	4
seconda	2	4	7	4	3	6	2	4	4

classe	Scienze motorie	Scienze chimica	italiano	arte	irc	Inglese	Filosofia	Materie di indirizzo	
Terza	2	3	6	3	2	4	3	12	
quarta	2	3	6	3	2	4	3	12	
quinta	2		7	3	2	6	3	12	

Liceo linguistico

classe	filosofia	Storia/geo lettere	arte	Scienze motorie	Irc	scienze	fisica	Lingue straniere	TOT esclusa Irc
prima		12		5	4	3		13	33
seconda		12		5	4	3		13	33
terza	11		4	4	2	4		10	33
quarta	11		4	4	2	4		10	33

quinta	12		4	4	2	3		10	33
--------	----	--	---	---	---	---	--	----	----

Liceo scientifico

classe	filosofia	Storia/geo lettere	arte	Scienze motorie	Irc	scienze	fisica	Lingue straniere	TOT esclusa Irc
prima		12	5	4	4	2	5	5	33
seconda		12	5	4	4	3	4	5	33
terza	12		4	5	4	7		5	33
quarta	12		4	5	4	7		5	33
quinta	13		4	5	4	6		5	33

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Il bullismo è un fenomeno caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da una persona, o un gruppo, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, minacce, aggressioni fisiche e persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Sofferenza psicologica ed esclusione sociale sono spesso vissute da bambini/e e ragazzi/e che, loro malgrado, si ritrovano a vestire il ruolo della vittima subendo ripetute umiliazioni da colui (o coloro) che ricopre il ruolo di bullo.

Le principali caratteristiche che permettono di definire bullismo degli episodi o situazioni sono l'intenzionalità del comportamento aggressivo, la sistematicità delle azioni aggressive fino a divenire persecutorie (infatti non basta un solo episodio per parlare di bullismo) e l'asimmetria di potere tra vittima e persecutore/i. I fenomeni di bullismo vengono riportati con sempre maggiore frequenza dai mass media, dopo essere stati sottovalutati per molto tempo da esperti e opinione pubblica.

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete di questa forma di violenza e prevaricazione, in quanto avviene tramite tecnologie digitali, attraverso l'invio di messaggi verbali, foto o video tramite cellulari, smartphones, pc, tablet (su social network, siti web, blog, etc.), che rendono praticamente impossibile sottrarsi alle vessazioni. È una dinamica purtroppo comune tra bambini e bambine ed adolescenti, che si lega strettamente ai bisogni della loro crescita espressi in modo problematico, come la paura di essere esclusi o la ricerca dell'ammirazione degli altri.

L'esposizione dei ragazzi e delle ragazze all'uso delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) è cresciuta esponenzialmente e, di conseguenza, è sempre più pressante la necessità di informarli adeguatamente e accompagnarli nella costruzione delle competenze necessarie per un utilizzo consapevole. Infatti i ragazzi e le ragazze spesso sanno utilizzare questi strumenti dal punto di vista tecnologico, ma non si rendono conto dei rischi e delle conseguenze delle loro azioni "virtuali": tali mezzi, se

utilizzati in modo scorretto, possono esporre a pericoli, oppure allargare il raggio d'azione di potenziali bulli, dando origine appunto al cosiddetto cyberbullismo.

Il nostro Istituto riconosce di dover porre la massima attenzione e non sottovalutare le problematiche relazionate e connesse al Bullismo ed al Cyberbullismo e ed, in particolare, fa suo quanto proposto dalla Legge 71/2017. Obiettivo del provvedimento è il contrasto del fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

La legge nei suoi aspetti più importanti

1. La norma fornisce per la prima volta una definizione giuridica del cyberbullismo: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

2. La legge definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, corpo docente) nella promozione di attività preventive, educative e rieducative. L'insieme di queste azioni di attenzione, tutela ed educazione è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di cyberbullismo (vittime, cyberbulli e coloro che assistono senza intervenire).

3. Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it.

4. E' stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p. _Ammonimento da parte del questore). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, se non c'è stata querela o non è stata presentata denuncia, è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore (il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o a chi esercita la responsabilità genitoriale). Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

5. I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono le finalità della legge, promuovono progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyberbullismo e a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autori di cyberbullismo Scuola e famiglia nel

contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Da anni il MIUR è impegnato sul fronte della prevenzione del bullismo e del più subdolo e pericoloso cyberbullismo. In questa lotta scuola e famiglia diventano determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro. La scuola deve mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di prevaricazione e violenza e la famiglia deve collaborare vigilando il più possibile sui comportamenti dei propri figli. È inoltre compito dei genitori informarsi e informare sulle regole del mondo digitale accompagnando e educando i propri figli. Sulla base di tali premesse l'Istituto si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse, in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale e facente riferimento alla competenza chiave digitale inserita nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

In quest'ottica la nostra istituzione scolastica intende attivare ogni anno una serie di attività di sensibilizzazione in merito al rispetto reciproco ed alla valorizzazione delle diversità, alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, oltre ad attivare modalità di contrasto e monitoraggio di tali fenomeni.

A tale scopo si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e per gli atti di cyberbullismo presenti nel Regolamento di istituto e nel Patto di corresponsabilità. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 71/2017, sarà individuato annualmente una docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE E DI ORIENTAMENTO SESSUALE

Nell'ambito della politica di inclusività attivamente svolta e implementata dal nostro Istituto, di contrasto a tutte le forme di bullismo e di cyberbullismo, di prevenzione del disagio giovanile e con l'obiettivo di promuovere un ambiente educativo sereno e accogliente per tutte le persone ci vivono, l'Istituto promuove una serie di provvedimenti interni e di iniziative volte al contrasto delle discriminazioni che riguardano l'identità di genere e l'orientamento sessuale.

Per questo dall'ottobre del 2021 la nostra scuola ha approvato il regolamento per la carriera ALIAS, che permette agli studenti maggiorenni che stanno affrontando un percorso di transizione, di utilizzare il nome e il genere che ritengono più opportuno.

Vengono inoltre promossi momenti di formazione, rivolti a tutta la comunità scolastica, su tematiche quali il contrasto alla violenza maschile sulle donne e alla violenza di genere, la lotta contro l'omolesbobitransfobia, l'educazione alle differenze. Queste azioni sono organizzate con la partecipazione attiva degli studenti in occasione delle giornate internazionali (come raccomandato dallo stesso MIUR),

attraverso lo sviluppo di tali tematiche all'interno delle unità didattiche interdisciplinari di Educazione Civica, nella programmazione delle singole discipline e anche coinvolgendo le associazioni attive da anni sul territorio (come il Centro anti violenza La Nara, ArciGay Prato-Pistoia L'Asterisco).

PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA

Il documento di programmazione focalizza l'attenzione sul processo di rinnovamento della didattica in atto già da alcuni anni nel nostro liceo, volto a:

- Elevare i livelli di efficacia delle attività formative;
- Favorire lo sviluppo della metodologia della collaborazione e del confronto;
- Valorizzare la dimensione attiva dell'insegnamento/apprendimento;
- Attuare interventi di autoformazione in servizio;
- Interagire in modo efficace con il territorio;
- Acquisire una metodologia di valutazione oggettiva dei risultati ottenuti per rendere efficace l'offerta formativa e orientativa della scuola.

Ogni gruppo di lavoro (dipartimenti, consigli di classe e gruppi di progetto) ha presentato proposte operative e individuato le modalità di intervento nelle diverse aree.

I diversi progetti e attività prevedono linee comuni, che si possono sintetizzare in questi punti:

- Predisposizione di prove di verifica comuni, lezioni di un docente a più classi;
- Predisposizione di attività di recupero e potenziamento in itinere per gli studenti, organizzati secondo modalità diverse, in base alla disponibilità dell'organico potenziato;
- Ampliamento dell'offerta formativa attraverso corsi su tematiche di interesse culturale e educativo gestiti dai docenti del liceo;
- Predisposizione di percorsi individualizzati per gli alunni stranieri che tengano conto delle conoscenze linguistiche e della precedente scolarizzazione in modo da assicurare il successo nella scuola superiore attraverso un progressivo avvicinamento al curriculum standard del liceo;
- Programmazioni per gli alunni diversamente abili, finalizzati all'inclusione scolastica e al raggiungimento degli apprendimenti specifici dei singoli casi;
- Programmazioni per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali,

finalizzati all'inclusione scolastica e al raggiungimento del successo formativo;

- Risposta attiva a iniziative di valore culturale del territorio e collaborazione con altre scuole.

Nella prospettiva delineata dal comma 5 della legge n. 107 del 2015, "al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14."

Risulta che "l'organico dell'autonomia è concepito come un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti, oltre a quelli curricolari di sostegno e di potenziamento anche quelli a cui vengono affidati compiti di coordinamento e progettazione. Nella prospettiva delineata dal comma 5 per cui l'organico dell'autonomia è funzionale a realizzare in modo effettivo l'offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e dunque possono essere destinati – fermo il possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze – ad attività varie di insegnamento, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione."

Il nostro Istituto, pertanto, coinvolge i docenti nominati in ruolo sul potenziamento in attività di insegnamento, sia integrate ad altre attività progettuali che curricolari, secondo il piano dell'offerta formativa.

In particolare i docenti abilitati nella classe di concorso AB24 sono impegnati in attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le proprie competenze professionali.

L'obiettivo primario è quello di migliorare le competenze comunicative in lingua inglese di tutti gli studenti dell'Istituto nei suoi orientamenti: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Biomedico, Liceo Linguistico, Liceo Artistico.

Gli ambiti di intervento individuati sono prevalentemente tre:

- Recupero per gli studenti del biennio che presentano difficoltà.
- Potenziamento per gli studenti che intendono sostenere le certificazioni esterne.
- Insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua inglese (L2), secondo la metodologia CLIL.

IRC e ATTIVITA' ALTERNATIVA

Poiché tutta l'attività del nostro Istituto è volta a garantire il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel comma 16 della L.107/2015, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

In ordine all'alternativa all'IRC, il nostro Istituto attua pertanto la seguente organizzazione:

- compilazione da parte dei genitori del Modello B all'atto dell'iscrizione;

- compilazione da parte dei genitori del Modello C, all’inizio delle attività didattiche, scegliendo tra:
 - Attività didattiche e formative che danno accesso al credito scolastico (O.M. 6.11.2011, n.42)
 - Attività di studio e/o ricerca individuale assistita da un docente che danno accesso al credito scolastico (O.M. 6.11.2011, n.42)
 - Libera attività di studio e/o ricerca;
 - Uscita dalla scuola che dà accesso al credito formativo solo nel caso sia utilizzata per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico (debitamente attestate), con i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000.
- consultazione degli studenti in merito alle eventuali attività alternative;
- delibera del Collegio dei Docenti;
- Raccolti i dati, spetta al Collegio dei Docenti (CM 129/86) programmare una specifica attività didattica alternativa, che rientri a pieno titolo nell’Offerta Formativa della scuola.
- Il Collegio dei Docenti fissa i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativamente alla necessità che i predetti contenuti, come già detto, non appartengano a discipline curricolari.
- individuazione del personale interessato. In base alla C.M. 204 del 2010 i docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell’IRC partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (Capo IV della CM 316/87). La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l’IRC, non fa media alla fine dell’anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione.

Per quanto riguarda i contenuti, la CM 130/86 propone che tali attività siano volte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi delle materie umanistiche più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”. In particolare, per le scuole secondarie di secondo grado, la CM 131/86 suggerisce “il ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della persona umana”.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In ordine alla necessità di elaborare e attuare una programmazione fondata sull'inclusione di tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto recepisce anche le indicazioni espresse nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012, riguardante gli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà) e chiarite nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, che contiene le istruzioni operative per l'attuazione della suddetta Direttiva, e la successiva nota del MIUR del 27 giugno 2013.

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali evidenziati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della cultura e della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

Pertanto la nostra scuola si impegna ad adottare strategie rispetto all'inclusione, al riconoscimento delle differenze, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità, cercando di individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi e predisponendo Piani Didattici Personalizzati con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP, il cui modello è stato predisposto in collaborazione con il CTS, è lo strumento che contiene i presupposti e le metodologie operative, le strategie di apprendimento, gli obiettivi didattici specifici, trasversali e meta cognitivi, con l'individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti per le varie discipline, con l'indicazione degli strumenti dispensativi e compensativi e le griglie usate per le verifiche. Sono poi indicati i criteri di valutazione e gli obiettivi educativi. I documenti saranno poi firmati dai docenti del Consiglio di classe e dai genitori dello studente o dallo studente stesso se maggiorenne.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto dai docenti delle commissioni Disabilità, DSA- BES e Intercultura, predispone il PAI, un documento che presenta lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola per quanto riguarda gli studenti con Bes e le azioni che si intende attivare per un'efficace didattica inclusiva. Questo documento definisce i protocolli e le procedure per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici. Per la consultazione del documento si rimanda all'allegato n.6.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

- Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:
- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, sempre nel rispetto delle pari opportunità
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La nostra scuola, attenta alle problematiche dei ragazzi affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ne favorisce l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze da parte di tutti i docenti; predispone l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche; programma una didattica individualizzata e personalizzata, con forme flessibili di lavoro scolastico; predispone griglie personalizzate per la valutazione delle prove scritte e orali dei ragazzi con disturbi specifici.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento, detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), redatto in collaborazione con la famiglia per essere visionato, eventualmente corretto e successivamente sottoscritto.

La scuola dispone di una commissione dedicata a queste problematiche composta da docenti che hanno effettuato una formazione specifica in materia e che svolgono un ruolo ben definito:

- di informazione per i colleghi e per le famiglie (convegni, formazione docenti,..)
- di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio delle informazioni;
- di supporto ai colleghi nell'applicazione di quanto previsto nel PDP e nell'individuazione dei criteri valutativi adeguati;
- di rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato.

INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Liceo, in riferimento alla legislazione scolastica in materia di inserimento degli alunni diversamente abili (la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive integrazioni), si propone di:

- Favorire l'inclusione scolastica, da intendersi non solo come socializzazione e/o inserimento, bensì come apprendimento.
- Educare al rispetto e alla valorizzazione delle capacità individuali nella consapevolezza che le diversità costituiscono una risorsa per tutti, nonché un'occasione di crescita e di arricchimento.
- Sviluppare la personalità di ciascuno per il raggiungimento dell'autonomia personale e relazionale nella prospettiva di una reale integrazione nella vita sociale.

Per i ragazzi diversamente abili, entro il primo quadrimestre, si definisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI) basato sull'analisi del documento "Profilo di funzionamento", sulle osservazioni dirette degli insegnanti e sulle informazioni raccolte dalla scuola di provenienza e dalla famiglia. Tale documento descrive gli interventi ed i percorsi integrati alla programmazione di classe anche in coerenza con gli orientamenti e le attività extrascolastiche di carattere riabilitativo e socio-educativo. Nel PEI vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

I percorsi didattici specificati nei PEI potranno essere, a seconda delle capacità e potenzialità degli alunni, di due tipi:

- percorso per obiettivi minimi, con la riduzione di taluni contenuti, che dà diritto al titolo legale di studio (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001);
- percorso differenziato, con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni, che dà diritto ad un Attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001).

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili, si fa riferimento alla O.M. 80/95 e al D.lgs 66/2017.

La valutazione degli alunni con disabilità spetta a tutto il Consiglio di classe, i docenti delle singole discipline, indicheranno per la loro materia, gli obiettivi minimi che l'alunno certificato dovrà raggiungere.

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale idoneo per il rilascio del diploma di maturità.

La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti...) nella situazione in cui si faccia riferimento alla programmazione differenziata, in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi.

A supporto dell'integrazione sono previsti interventi di personale qualificato di competenza dello Stato e degli Enti Locali:

- l'insegnante di sostegno alla classe: è un docente in possesso di specializzazione, previsto dalla L.517/77, che viene assegnato alla classe in cui è iscritto uno studente disabile e di cui assume la contitolarità.

- Si specifica che nel nostro istituto i docenti di ruolo attualmente tutti sono provvisti del titolo di specializzazione e curano la propria formazione secondo i piani di aggiornamento stabiliti dal Collegio Docenti. Anche per i docenti non di ruolo, spesso non ancora provvisti del previsto titolo di specializzazione sul sostegno, l'istituto predispone un supporto da parte del docente funzione strumentale e da parte del dipartimento dei docenti di sostegno e cura una formazione in itinere in collaborazione con gli istituti della rete di ambito.
- l'assistente socio-educativo per l'autonomia e la comunicazione. Una figura professionale in possesso di titoli di studio specifici richiesti dall'Ente Locale che, nella scuola, opera nell'ambito dell'assistenza educativa, contribuendo alla elaborazione e realizzazione dei Piani Educativo Individualizzato.
- il collaboratore scolastico con la mansione di supportare l'alunno in difficoltà all'entrata ed all'uscita e, come mansione aggiuntiva, assistere gli alunni disabili all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto dai docenti delle commissioni Disabilità, DSA- BES e Intercultura, predispone il PAI, un documento che presenta lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola per quanto riguarda gli studenti con Bes e le azioni che si intende attivare per un'efficace didattica inclusiva. Nella parte I sono riportati i dati numerici riferiti alla presenza di BES, suddivisi in studenti con certificazione L.104/92 art 3 co 1 e co 3, studenti con disturbi evolutivi specifici (DSA o altre certificazioni), studenti in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale o causato da disagio comportamentale/relazionale. Saranno riportate le indicazioni numeriche dei PDP e dei PEI complessivamente elaborati e sottoscritti dalle famiglie.

Questo documento, deliberato dal Collegio Docenti, definisce i protocolli e le procedure per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.

Tale documento viene redatto annualmente ed è consultabile sul sito dell'Istituto.

PARTE SECONDA

REDAZIONE PTOF

In riferimento alla normativa vigente, con particolare attenzione a quanto indicato dalla L.107/15, l'Istituto ha individuato precisi punti per progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, artistiche, "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il

sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, educazione all'auto-imprenditorialità" (comma 7);

- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera (commi 28-31);
- attuazione dei principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- predisposizione di percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- realizzazione di una didattica laboratoriale (comma 60);
- alternanza scuola-lavoro (comma 33), poi trasformata in PCTO;
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- realizzazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE RAV

(sintesi)

Dal Rapporto di Autovalutazione relativo all'anno scolastico 2021/22, si evidenziano punti di forza e punti di debolezza, che conducono all'elaborazione del Piano di Miglioramento e successivamente del PTOF.

Opportunità

1. Contesto e risorse

1.1 Contesto e risorse

1.1a e 1.1 b - I due plessi scolastici centrali sorgono in due zone molto diverse tra loro e presentano anche una certa distanza. La sede centrale sorge vicino al centro della città, in una zona definita Chinatown a motivo della presenza di un notevole insediamento di residenti e attività commerciali di nazionalità cinese. La sede staccata è situata in altro comune, in zona periferica ed industriale. A causa di un forte incremento delle iscrizioni a partire dall'a.s. 2016/17 sono state messe a disposizioni ulteriori succursali che sono attualmente 3 in Prato e 1 a Montemurlo. L'incidenza degli studenti stranieri è molto elevata, intorno al 20%, è composta soprattutto da cinesi, particolarmente interessati al percorso artistico, settore moda, e linguistico. Negli ultimi anni si è avuto un incremento dell'arrivo di albanesi, pakistani e rumeni. Intensa è l'attività di insegnamento della lingua

italiana come L2 organizzata con gli Enti territoriali ed associazioni. Grazie alla formazione attivata con le risorse del protocollo provinciale un buon numero di docenti ha acquisito il titolo di specializzazione per l'insegnamento L2.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.1a e 1.2 b - Sul territorio sono presenti musei e istituzioni culturali. La vicinanza con Firenze permette la fruizione del patrimonio artistico di tale città.

Risorse economiche e materiali

1.3 a e 1.3 b – La scuola ha strutture risalenti agli anni 60/70 per la sede centrale e al 2005 per l'edificio di Montemurlo. Le succursali assegnati sono parti di vecchi edifici ristrutturati per l'utilizzo scolastico. Mancano di spazi comuni e di spazi per consentire l'attività per piccoli gruppi (IRC ed alternativa, gruppi di lingua straniera, etc). Tutte le sedi sono raggiungibili con i mezzi pubblici. Per quanto riguarda gli strumenti in uso nella scuola essi risultano di buona qualità: sono presenti laboratori linguistici, informatici, grafici e artistici; in molte aule sono presenti LIM, monitor multimediali e tutte sono dotate di PC.

Risorse professionali

1.4 a e 1.4 b – Il corpo docente è composto per la maggioranza da personale di ruolo in età anagrafica oltre i 45 anni, con una stabilità media nella scuola che varia tra i 6 e i 10 anni. Ciò consente una programmazione didattica ed educativa basata sulla stabilità e continuità. Negli ultimi tre anni abbiamo registrato l'immissione in ruolo di circa 50 docenti molti dei quali hanno scelto di rimanere nell'organico interno. L'istituto è cresciuto sia nel numero degli alunni che lo frequentano, sia nella diversificazione didattica, con l'introduzione di nuovi indirizzi e particolari certificazioni, quali l'Esabac.

Punti di forza:

Esiti

2.1 Risultati scolastici

2,1a, 2.1 b, 2.1 c – Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o che hanno abbandonato la scuola è nel complesso nella media regionale e nazionale o leggermente inferiore ad essa. Gli alunni con giudizio sospeso sono generalmente più o meno nella media regionale e nazionale. Si registra il maggior numero degli insuccessi nel biennio in riferimento agli studenti non italofoeni. I debiti formativi si concentrano in un numero limitato di materie (matematica, latino e inglese nel liceo scientifico/linguistico, matematica e inglese nel liceo artistico). La scuola adotta criteri di valutazione adeguati a favorire il successo formativo degli studenti. Per quanto riguarda la valutazione conseguita all'Esame di stato possiamo vedere che nel liceo artistico la maggior parte degli esiti si colloca nella fascia media; per quanto riguarda il liceo scientifico/linguistico la maggior parte si colloca o in fascia bassa o in fascia medio-alta, ma si riscontra un alto numero di eccellenze nel liceo linguistico. Per contenere la dispersione scolastica sono attivati all'inizio dell'anno e alle scadenze dei periodi di valutazione corsi di recupero e di consolidamento nelle materie che risultano registrare il numero maggiore di insuccessi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2,2a, 2.2 b e 2.2 c - Sia a livello regionale che nazionale nell'indirizzo scientifico è superiore tanto in italiano che in matematica; nell'indirizzo linguistico è generalmente superiore in italiano e leggermente inferiore in matematica; nell'indirizzo artistico è leggermente inferiore in italiano e peggiore in matematica. L'analisi della

varianza tra classi presenta discordanze poco rilevanti in italiano e molto inferiori rispetto al dato nazionale. Maggiore è la varianza dentro le classi per italiano e tra le classi per matematica, inferiore alla media nazionale dentro le classi per matematica. La disparità di risultati tra gli allievi è in regressione nel corso della permanenza scolastica. Le disparità di risultato si distribuiscono in modo uniforme nelle sedi e negli indirizzi dell'istituto.

Competenze chiave e di cittadinanza

La scuola valuta attentamente le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Essa valuta le competenze chiave degli studenti attraverso un questionario rivolto a docenti, alunni e genitori. I punti di forza evidenziati dall'indagine sono: rispetto delle regole, valutazione delle competenze di cittadinanza da parte della scuola, collaborazione fra gli allievi e il personale della scuola. Gli alunni percepiscono le proprie competenze di cittadinanza al di sopra della media. I docenti percepiscono le competenze di cittadinanza degli allievi nella media.

Risultati a distanza

2.2 a, 2.4 b, 2.4 c e 2.4 d– Evidenziamo una bassa incidenza di studenti che non prosegue gli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). La scelta nella prosecuzione degli studi evidenzia una prevalenza per architettura ed ingegneria, arte e design, linguistico, politico-sociale e psicologico, con conseguimento di CFU sempre superiori alla media in tutti i settori eccetto quello sanitario.

L'inserimento nel mondo del lavoro risulta in linea o leggermente inferiore ai dati regionali e nazionali.

A Processi e pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

3.1 a - I punti di forza sono rappresentati dal curricolo a livello dipartimentale e dalla programmazione disciplinare in raccordo con i progetti e le attività del POF e sono chiari gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Si ha una percezione da parte del corpo dei docenti di un'azione comune e condivisa nella stesura e nella realizzazione dei curricoli e della progettazione educativa.

3.1 c - I punti di forza sono rappresentati dal fatto che le attività e i progetti sono in pieno raccordo con il curricolo di Istituto, gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono chiare, i docenti collaborano nella stesura della progettazione didattica e i criteri di valutazione sono comuni per i diversi ambiti. La programmazione didattica e la sua revisione vengono attuate nel corso di più riunioni annuali di materia e di dipartimento.

d - Sono valutate le competenze in ingresso degli allievi, attraverso l'utilizzo di prove strutturate. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, definiti a livello di dipartimento, e definiti da dettagliate griglie di valutazione. L'istituto adotta prove comuni nella simulazione delle prove dell'esame di stato.

3A.2 Ambiente di apprendimento

a e 3.2 b – La scuola è dotata di laboratori scientifici ed artistici e la attività laboratoriali sono parte integrante del curriculum. Dal questionario si evince che alunni, genitori e docenti percepiscono l'ambiente di apprendimento come buono.

d – La scuola è dotata di un regolamento di istituto; in caso di comportamenti problematici si avvale della figura di uno psicologo interno e nel caso di episodi particolarmente gravi, tali da richiedere un'azione

disciplinare, utilizza una procedura strutturata in tal senso. La scuola promuove le competenze sociali creando al suo interno un clima collaborativo e cooperativo. Al questionario sulla dimensione relazionale la percezione dei docenti, dei genitori e degli alunni è ampiamente positiva.

3A.3 Inclusione e differenziazione

a – In merito alle azioni relative alla inclusione scolastica, l'Istituto realizza le seguenti azioni: valorizzazione della diversità, progetti interculturali, metodologie inclusive da parte dei docenti, accoglienza verso gli alunni stranieri ed utilizzo efficace dei piani educativi individualizzati. La percezione dei docenti circa le attività inclusive di cui sopra è significativamente al di sopra della media.

c – L'istituto si pone ad un livello superiore per numero di corsi e di ore dedicati al recupero. In merito alle attività di potenziamento e recupero, l'Istituto organizza gli stessi per gruppi di livello, classi aperte e giornate di recupero. Gli studenti che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri per i quali sono attivati corsi di alfabetizzazione e/o di linguaggi delle discipline in orario scolastico ed extrascolastico. Ogni intervento viene monitorato e valutato. Gli interventi di potenziamento realizzati in orario extrascolastico si sono dimostrati efficaci e sono stati rivolti soprattutto agli alunni delle classi terminali.

3A.4 Continuità e Orientamento

3.3 a – La scuola organizza incontri tra insegnanti della secondaria di I° e II° grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi in caso di iscrizione di alunni con handicap o in casi particolari (BES). Gli studenti della secondaria di I° grado sono accolti nella scuola per visitarla e per frequentare lezioni e/o laboratori. La scuola partecipa alla giornata di orientamento (Open day) promossa dalla provincia e organizza tre giornate di presentazione dei vari indirizzi di studio e dei percorsi didattici.

3.4 b - L'Istituto in collaborazione con soggetti esterni organizza attività di orientamento in uscita come incontri con il mondo del lavoro e imprenditoriale del territorio, incontri con le università della regione. La scuola organizza incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. I docenti percepiscono come sufficienti le misure adottate per l'orientamento.

3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

I docenti percepiscono ed interpretano come sufficienti le azioni svolte per realizzare la mission dell'Istituto. Queste ultime possono essere così riassunte: l'Istituto definisce chiaramente la propria mission, la condivide all'interno e all'esterno, individua e utilizza risorse umane e strumentali. Implementa e monitorizza i processi relativi alla mission stessa. Tutte le azioni di cui sopra rappresentano complessivamente una peculiarità dell'Istituto e del suo essere presente a livello territoriale con una immagine positiva e ben definita.

d - L'istituto individua i docenti con incarichi di responsabilità a livello di organi collegiali e per scelta del dirigente scolastico (collaboratori). I docenti incaricati percepiscono con chiarezza i compiti assegnati rispetto alle proprie aree di attività. Il personale ATA riceve all'inizio di ogni anno scolastico il proprio mansionario delle attività da svolgere. L'organizzazione scolastica risulta sufficientemente buona, in funzione del trend delle iscrizioni e rispetto alla buona fama dell'Istituto sul territorio.

f - Le linee guida dell'Istituto promuovono la creazione di una società fondata sulla pace e sulla condivisione, sull'accoglienza e l'integrazione di ogni aspetto culturale, etnico e religioso, e la formazione di individui consapevoli e tesi alla piena realizzazione di se stessi, oltre alla realizzazione delle finalità previste dai singoli

indirizzi di studio. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto realizzano queste linee guida. Le spese per i progetti realizzati si concentrano sulle tematiche relative a queste linee guida.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola raccoglie per quanto possibile le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in funzione delle loro richieste per l'organizzazione di corsi formativi. In particolare modo ha realizzato corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle problematiche presentate da alunni BES e DSA. Per tale formazione la scuola si è avvalsa di personale esterno qualificato.

b - L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle tematiche rilevanti stabilite nel POF come: orientamento, accoglienza, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità e inclusione. Tali attività vengono organizzate dai dipartimenti, dalle commissioni nominate dal collegio dei docenti e dai docenti incaricati per le funzioni strumentali per le aree: sostegno agli alunni diversamente abili e attività rivolte agli studenti stranieri. Ogni gruppo di lavoro produce il materiale e gli esiti previsti in base alle proprie funzioni. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di materiale didattico. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.

d - La scuola da anni è impegnata a consolidare i rapporti con il territorio ed è ben inserita nel suo contesto. La scuola aderisce con successo ad accordi di rete per migliorare le pratiche didattiche ed educative (storia) e per l'accoglienza (stranieri, handicap) con alta apertura ad enti od altri soggetti. La scuola organizza attività di stage e di inserimento degli allievi nel mondo del lavoro. L'offerta formativa della scuola tiene conto del contesto economico del territorio e anche le relazioni dei docenti con le famiglie assumono aspetti rilevanti e di orientamento all'interno del processo formativo.

3.7 h - Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali e in particolare attraverso il Consiglio di Istituto. Per molti anni è stato attuato un progetto di incontri tra un gruppo di psicologi e i genitori sui problemi dell'età adolescenziale. Alcuni corsi svolti in orario extrascolastico erano aperti a studenti e genitori (astronomia, poesia del 900, prosa del 900) La scuola definisce e stringe con i genitori e con gli allievi un patto formativo al fine di definire i contesti entro i quali si muovono i docenti, gli alunni e i genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie quali il registro elettronico e il sito ufficiale dell'Istituto attraverso i quali offre una panoramica completa della sua dimensione istituzionale. La percezione da parte dei genitori sulla dimensione relazionale si può giudicare buona.

Punti di debolezza:

1. Contesto e risorse

1.1 Contesto e risorse

1.1 a e 1.1 b - La popolazione studentesca presenta un background complessivamente medio in entrambe le sedi. La presenza di un alto numero di alunni di diversa nazionalità pone molte difficoltà nell'acquisizione delle varie competenze a causa a causa della loro spesso insufficiente conoscenza della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

1.2 a e 1.2 b - La presenza di stranieri sul territorio è molto elevata e le nazionalità prevalenti sono: cinese, albanese, rumena, pakistana, magrebina e senegalese.

Risorse economiche e materiali

1.3 a e 1.3 b – I vincoli sono rappresentati dal fatto che la manutenzione delle strutture è di competenza dell'Ente proprietario. In entrambe le sedi si rilevano da qualche anno problemi di spazio derivanti dall'aumento del numero degli alunni interessati a frequentare le scuole. Per questo motivo è stato sollecitato più volte, senza successo, l'intervento dell'Ente proprietario per l'individuazione di nuovi spazi. Le risorse economiche disponibili sono esigue in quanto derivanti dal capitolo di spesa "Funzionamento amministrativo generale".

Risorse professionali

1.4 a e 1.4 b – I docenti, anche stimolati dall'emergenza sanitaria che ha richiesto la sospensione delle attività in presenza, hanno ampliato le competenze informatiche. Permane la difficoltà a garantire la continuità per i docenti di sostegno sulle classi e sugli studenti che presentano maggiori fragilità.

Esiti

2.1 Risultati scolastici

a, 2.1 b, 2.1 c – Si rileva un alto numero di non ammessi alla seconda classe del liceo scientifico e abbandoni tra il secondo e terzo anno di tutti gli indirizzi. Ciò è dovuto all'alto numero di studenti di origine non italiana e conseguentemente alle difficoltà da essi incontrate con l'utilizzo dei linguaggi specifici delle varie discipline. Inoltre nel momento del passaggio dal biennio al triennio termina l'obbligo scolastico e molti di essi scelgono di frequentare corsi di formazione professionale. I trasferimenti sono poi spesso dovuti a spostamenti dell'intero nucleo familiare.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

a, 2.2 b e 2.2 c – Si rileva una difficoltà nel gestire la disomogeneità in ingresso fra le conoscenze possedute dagli alunni, dovuta in parte sicuramente alla presenza di alunni stranieri con limitate o scarse conoscenze della lingua italiana.

Competenze chiave e di cittadinanza

Si rileva, nella percezione dei docenti, un'incapacità di gestire adeguatamente i compiti assegnati, mentre, nella percezione degli allievi, si rileva la mancata valorizzazione del proprio spirito di autonomia.

Risultati a distanza

2.3 a, 2.4 b, 2.4 c e 2.4 d - I ragazzi che si inseriscono nel mondo del lavoro hanno prevalentemente contratti atipici e non coerenti con il titolo di studio conseguito.

A Processi e pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

3.1 a 3.1 c - Si rilevano alcune difficoltà nella collaborazione di qualche dipartimento.

3.1 d - Non sono previste prove comuni di valutazione intermedia

3A.2 Ambiente di apprendimento

3.2 a – Mancanza di spazi nelle due sedi che costringe ad una limitata accessibilità ai laboratori, a

forzate rotazioni, nonché a rientri pomeridiani nell'artistico. Anche l'accesso alla biblioteca nelle due sedi risulta non sempre possibile. I rientri pomeridiani al liceo artistico, resi necessari dalla mancanza di spazi, rappresentano una difficoltà per le esigenze di apprendimento degli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

3.3 c – Esiguità delle risorse economiche assegnate all'istituto per le attività di potenziamento e recupero.

3A.4 Continuità e Orientamento

3.4 a – E' stata rilevata una certa disomogeneità nella formazione delle classi. Il Collegio ha predisposto un'apposita commissione con il compito di redigere parametri generali e di predisporre le classi per l'inizio del nuovo anno.

3.4 b - Insufficiente monitoraggio del percorso post diploma degli studenti.

3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5 d - Esiguità delle risorse economiche destinate a tale ambito.

3.5 f - Esiguità delle risorse economiche destinate a tale ambito

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mancano le risorse finanziarie necessarie per l'organizzazione di ulteriori corsi di formazione.

3.6 b - Mancanza di spazi e l'insufficienza delle risorse economiche.

3.7 h - La partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali è scarsa anche se si allinea ai dati provinciali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Il PdM è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni educative e didattiche che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Contrasto alla dispersione scolastica

- Sostegno nella fase iniziale
- Corsi di italiano L2
- Sportelli “Help prof” e Corsi di recupero
- Supporto sportello psicologico
- Attività di riorientamento

Potenziamento

- Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche
- Gare di matematica
- Scambi linguistici

Orientamento in uscita

- Preparazione a test universitari
- Collaborazioni mondo del lavoro e mondo universitario

SEZIONE 1: Individuazione degli obiettivi di processo più utili e necessari, alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ
----------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------

Risultati a distanza	Fornire a tutti gli alunni un servizio di orientamento nella scelta della facoltà universitaria o del settore lavorativo in base alle loro attitudini.	Fornire una figura di riferimento che favorisca scelte consapevoli.	Tale priorità è emersa come criticità dalla compilazione degli indicatori del RAV e dai questionari somministrati agli attori del dialogo didattico.
----------------------	--	---	--

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO E LE PRIORITA' INDIVIDUATE
Inclusione e differenziazione	Cercare di favorire il successo scolastico di ogni alunno, compresi i non italofofoni	Fornire a tutti gli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché essi si pongano, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

SEZIONE 2: Definizione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi di processo scelti

Azioni

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive con uso di nuove tecnologie
- Problem solving
- Lavori di gruppo e tutoraggio
- Lavori di ricerca e approfondimento
- Apprendimento cooperativo
- Lezioni di L2 di livello A1, A2 e B1
- Lezioni sui linguaggi specifici dello studio delle singole discipline
- Somministrazione di test orientativi per la scelta universitaria agli studenti del IV e V anno

Obiettivi misurabili

- Raggiungimento delle conoscenze di base di L2 di livello A1, A2 e B1
- Diminuzione degli alunni con sospensione del giudizio
- Diminuzione degli alunni non ammessi alla classe successiva
- Diminuzione degli alunni in situazione di drop-out

Risorse umane e finanziarie

- Docenti dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato
- Risorse derivanti dalla partecipazione a progetti europei (PON...)

Campi del potenziamento

I campi di potenziamento, di cui al comma 7, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto sono:

Ordine di preferenza	Area di potenziamento	Dal comma 7 Lettera	Obiettivi formativi Comma 7
1	Umanistico	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
		"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		"s)"	Definizione di un sistema di orientamento;

2	Scientifico	"b)"	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
---	-------------	------	---

		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
		"s)"	Definizione di un sistema di orientamento;
3	Linguistico	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
4	Laboratoriale	"h)"	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
		"i)"	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
		"m)"	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
		"o)"	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

5	Artistico	"c)"	Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati;
		"m)"	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
6	Economico e per la Legalità	"d)"	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
		"e)"	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
		"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

7	Motorio	"g)"	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e
---	---------	------	---

			attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
--	--	--	--

SEZIONE 3: Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Fabbisogno delle risorse umane

Consultando le proiezioni relative al numero degli studenti per i prossimi 3 anni, si prevede un quadro organico presumibilmente entro tali termini o in leggera incremento rispetto al probabile aumento delle classi:

Personale docente

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE
A011	21 cattedre
A003	1 cattedra
AD24	3 cattedre
A034	1 cattedra
AC24	7 cattedre
A017	2 cattedre
AB24	18 cattedre
A026	5 cattedre
A027	16 cattedre
A034	1 cattedra
A054	8 cattedre
A048	10 cattedre
A010	4 cattedre
A012	15 cattedre
A014	5 cattedre
A050	10 cattedre
AA24	7 cattedre
A005	6 cattedre
A009	8 cattedre
BA02	1 cattedra
BB02	2 cattedre
BC02	1 cattedra
BD02	1 cattedra
A019	7 cattedre
A018	2 cattedra
A008	6 cattedre
A009	8 cattedre
Sostegno	43 cattedre
Religione	5 cattedre

Personale ata

PERSONALE NON DOCENTE	POSTI
Assistenti Amministrativi	N.13
Assistenti Tecnici	N. 4
Collaboratori Scolastici	N. 25

Organico potenziato

Si prevede, inoltre, l'aggiunta dei posti dell'organico potenziato come di seguito indicato.

Richieste di posti per l'organico dell'autonomia, ex- potenziato (art. 1, comma 7 Legge 107/2015):

1. n.3 posti **Area umanistica**:
n.1 posto classe di concorso A011
n.1 posto classe di concorso A012
n.1 posto classe di concorso A054

Esigenza progettuale: lettere a), l), p), q), r), s) e per coprire le ore di semiesonero dei collaboratori del dirigente scolastico.

2. n. 2 posti **Area scientifica**:
n.1 posto classe di concorso A026
n.1 posto classe di concorso A027

Esigenza progettuale: lettere b), p), q), s).

3. n.5 posti **Area linguistica**:
n.1 posto classe di concorso AA24 (Francese),
n.1 posto classe di concorso AB24 (Inglese),
n.1 posto classe di concorso AC24 Spagnolo),
n.1 posto classe di concorso AD24 (Tedesco)
n.1 posto classe di concorso AI24 (Cinese)

Esigenza progettuale: lettere a), r).

4. n. 2 posti **Area laboratoriale**: in ordine di priorità si richiedono
n.1 posto classe di concorso D609 (Arte della formatura e foggatura) per competenze tecniche sulle varie discipline artistiche del biennio e del triennio;
n. 1 posto classe di concorso: D614 (Arte del taglio e della confezione)

Esigenza progettuale: lettere h), i), m), o).

5. n.2 posti **Area artistica** : in ordine di priorità si richiedono
- n.1 posto classe di concorso A010 (Arte della fotografia e grafica pubblicitaria), con competenze multimediali, conoscenza software del Pacchetto Adobe (Dreamweaver, Flash, Illustrator, Photoshop, Indesign) e tecnica fotografica.
 - n.1 posto classe di concorso A005 (Arte del tessuto, moda e costume)

Fabbisogno di infrastrutture, attrezzature materiali e risorse

L'Istituto, suddiviso in 2 sedi principali e 4 sedi succursali, soffre da anni un forte disagio per la mancanza di una sede unica intorno alla quale favorire l'acquisizione di una forte identità e di un solido senso di appartenenza tra gli studenti e fra tutto il personale della scuola. La dispersione del personale fra le sedi impedisce un razionale utilizzo delle risorse, ostacola l'organizzazione delle sostituzioni, non favorisce la costruzione di una collegialità serena e proficua né il benessere personale e professionale del singolo docente. Inoltre la duplicazione dei laboratori con conseguente spreco di risorse di gestione, i costi ripetuti per la costituzione del cablaggio degli edifici nonché le spese per la manutenzione e la gestione annuale delle reti gravano sul bilancio della scuola in maniera esponenziale.

Si attendono da anni la progettazione e la realizzazione di nuovi e capienti edifici capaci di accogliere un'utenza scolastica da anni in crescita per la varietà dell'offerta formativa e per la qualità della formazione proposta e portata a compimento.

L'Istituto ha programmato, partecipando ai fondi ministeriali destinati al potenziamento delle reti multimediali e della dotazione delle nuove tecnologie, l'acquisto di materiali informatici e il miglioramento della rete informatica. La formazione dei docenti nella didattica a distanza e nella tecnologia informatica, sviluppata con particolare impegno nell'emergenza pandemica, sarà ulteriormente potenziata per consentirne il ricorso nelle forme e modalità più opportune.

In particolare per le classi del Liceo Artistico dovremo prevedere l'acquisto di specifici software per la grafica, per la modellistica, etc. Per le quotidiane necessità di gestione della rete informatica si rende urgente prevedere l'assegnazione in organico di diritto di un posto di Tecnico di laboratorio.

Tempi di attuazione attività

Nell'arco del triennio 2022/25.

Monitoraggio

Alla fine di ogni anno scolastico la verifica degli obiettivi misurabili avverrà attraverso la seguente tabella, proposta dall' INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa :

Monitoraggio delle azioni:

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del Processo	Strumenti di misurazione	Eventuali criticità Rilevate	Progressi rilevati in percentuale	Eventuali modifiche/necessità di aggiustamenti
	Raggiungimento delle conoscenze di base di L2 di livello A1, A2 e B1	Test di ingresso/ test in uscita			
	Diminuzione degli alunni con sospensione del Giudizio	Esiti degli scrutini			
	Diminuzione degli alunni non ammessi alla classe successiva	Esiti degli scrutini			
	Diminuzione degli alunni in situazione di drop-out	Dati rilevati negli uffici di segreteria			

SEZIONE 4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PDM

Il Nucleo Interno di Valutazione si occuperà di valutare l'andamento complessivo del PdM con frequenza annuale e di verificare il successo della relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

La condivisione avverrà in sede degli Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto). La diffusione dei risultati sarà effettuata tramite il sito web dell'Istituto.

Dal RAV AL PDM AL PTOF

- La Commissione per la valutazione dei progetti ha indicato le seguenti priorità
- Attività finalizzate all'orientamento in entrata
- Attività ed incontri informativi in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, open day, etc)
- Attività progettuali finalizzate alla prosecuzione degli studi o orientamento in uscita
- Potenziamento degli apprendimento, preparazione ai test universitari etc
- Attività progettuali finalizzato al potenziamento delle discipline di indirizzo.
- Partecipazione a mostre, sfilate, etc (artistico)
- Percorsi per le certificazioni linguistiche (liceo linguistico)
- Potenziamento degli apprendiment scientifici, gare di matematica etc (liceo scientifico)
- Progettualità a carattere formativo in generale.
- Progetti sul genere, violenza alle donne, antimafia, ed sessuale etc

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

La valutazione costituisce un aspetto essenziale della programmazione educativa, in quanto permette ai docenti di acquisire tutte le informazioni per riorientare la propria attività didattica al fine di raggiungere gli obiettivi previsti. Allo stesso tempo la valutazione serve all'alunno per prendere coscienza del suo livello di preparazione e della correttezza dell'atteggiamento nei confronti del gruppo- classe e della scuola a cui appartiene.

Per rilevare la situazione iniziale, specie nelle classi prime, vengono proposti test d'ingresso specifici per le varie discipline, concordati nei dipartimenti disciplinari.

Per ottenere informazione continua e dettagliata sulla qualità della preparazione raggiunta dagli studenti e per accertare il livello di conseguimento degli obiettivi, vengono somministrate prove varie nella frequenza, nel numero e nella tipologia, come indicato nei documenti delle diverse discipline.

La valutazione finale terrà conto dei progressi effettuati, delle conoscenze e competenze acquisite, che dovranno essere ritenute sufficienti per accedere alla classe successiva. Nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi minimi previsti per la/le discipline in cui l'alunno risulti ancora carente, la valutazione dello scrutinio finale rimarrà sospesa e sarà rimandata agli esiti delle prove, scritte ed orali, che si svolgeranno prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il Collegio dei docenti nelle riunioni iniziali delibera in riferimento alla suddivisione dell'anno scolastico; negli ultimi anni è prevalsa la decisione di prediligere la ripartizione in trimestre e pentamestre. Diversa divisione, due quadrimestri, è stata individuata nel periodo dell'emergenza sanitaria per la diffusione del Covid 19. Nel corrente anno scolastico 2022/23 è stata deliberata la prosecuzione con il modello di suddivisione in quadrimestri. Analogamente è stata deliberata la prosecuzione della valutazione tramite VOTO UNICO per tutte le discipline.

Il numero minimo di verifiche da effettuare in entrambi i periodi è riportato nella tabella seguente:

Numero minimo di valutazioni

Liceo Livi

DISCIPLINE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
2 h solo orale	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)
3 h solo orale	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)
2 h (con scritto/grafico /pratico)	2 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / graf / prat e 1 orale)	2 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / graf / prat e 1 orale)
2 h (con scritto/pratico) (scienze motorie)	3 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / 2 pratiche)	3 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / 2 pratiche)
3 h o + (con scritto/grafico /pratico)	3 valutazioni (di cui almeno 1 scritto/ graf / prat e 2 orali)	3 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / graf / prat e 2 orali)

DISCIPLINE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
2 h solo orale	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)
3 h solo orale	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)	2 valutazioni (di cui almeno 1 orale)
2 h (con scritto/pratico) (scienze motorie)	3 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / 2 pratiche)	3 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / 2 pratiche)
2 h (con scritto/grafico /pratico)	2 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / graf / prat e 1 orale)	2 valutazioni (di cui almeno 1 scritto / graf / prat e 1 orale)
3 h o + (con scritto/grafico /pratico)	Biennio 3 valutazioni Triennio Progettazione 4 valutazioni (di cui almeno 1 orale) Laboratorio 4 valutazioni	Biennio 3 valutazioni Triennio Progettazione 4 valutazioni (di cui almeno 1 orale) Laboratorio 4 valutazioni

Criteri comuni di valutazione

Le valutazioni si traducono in voti da 1 a 10, attribuiti seguendo le Tabelle allegate.

Per quanto riguarda il voto di condotta e la sua attribuzione secondo la normativa vigente (legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008), il Collegio Docenti stabilisce precisi criteri considerando il comportamento responsabile nelle fasi dell'apprendimento e nelle relazioni come indicatore principale e altri indicatori condivisi in base a livelli di valutazione graduati.

Al fine di valutare in maniera uniforme l'operato degli allievi e per rendere chiaro il significato della valutazione espressa con il voto numerico è stata concordata la seguente corrispondenza tra voto e giudizio.

Criteria comuni di valutazione per il liceo scientifico-linguistico

<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	1-3 SCARSO/GR AVEMENTE INSUFF.	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9-10 OTTIMO/ ECCELLENTE
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Disimpegno generalizzato e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Impegno incostante e poco proficuo	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva con attitudine alla rielaborazione	Impegno, partecipazione e approfondimento personale
CONOSCENZE	Conoscenze nulle o molto frammentari e dei contenuti	Conoscenza approssimativa dei contenuti	Conoscenze superficiali e generiche dei contenuti	Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti	Conoscenza degli elementi significativi e/o qualificanti dell'argomento	Conoscenze ampie e precise	Conoscenza approfondita dei contenuti, eventualmente e personalmente arricchita
COMPETENZE	Incapacità di utilizzare le conoscenze	Utilizzazione delle conoscenze non corretta	Utilizzazione parziale delle conoscenze	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi semplici	Utilizzazione corretta delle conoscenze e nell'ambito di esercizi più articolati.	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi complessi.	Utilizzazione delle conoscenze per affrontare e risolvere esercizi non convenzionali.
CAPACITA'	Mancanza di autonomia e gravi difficoltà nella rielaborazione	Scarsa autonomia e difficoltà nella rielaborazione	Debole autonomia e rielaborazione non sempre corretta	Parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze	Capacità di analisi. Deve essere guidato nella sintesi	Autonomia di analisi, sintesi e collegamento	Autonomia critica e di collegamento
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Esposizione stentata, gravi errori nella forma, lessico inadeguato	Esposizione incerta, errori nella forma, lessico non adeguato	Esposizione non fluida, forma poco corretta, lessico non sempre adeguato	Esposizione semplice, forma accettabile, lessico complessivamente adeguato	Sviluppo ordinato e coerente degli argomenti, lessico adeguato	Esposizione fluida, uso appropriato del lessico e dei linguaggi specifici	Esposizione brillante e sicura, uso autonomo e rigoroso dei linguaggi specifici

<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>	1 - 3 ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 - 8 DISCRETO BUONO	9 - 10 OTTIMO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Disimpegno generalizzato e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Impegno incostante o poco proficuo	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva con attitudine alla rielaborazione	Impegno partecipazione e approfondiment o personale
CONOSCENZE	Conoscenze nulle o molto frammentarie	Conoscenze frammentarie e superficiali	Conoscenze superficiali e generiche	Conoscenze di ordine generale non approfondite	Conoscenze ampie e precise	Conoscenze complete e precise
COMPETENZE	Incapacità di utilizzare le conoscenze	Utilizzazione delle conoscenze non corretta	Utilizzazione delle conoscenze parziale	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi semplici	Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi più articolati	Utilizzazione delle conoscenze in modo approfondito anche nell'ambito di esercizi complessi
CAPACITA'	Mancanza di autonomia e gravi difficoltà nella rielaborazione	Scarsa autonomia e difficoltà nella rielaborazione	Debole autonomia e rielaborazione non sempre corretta	Parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Autonomia e rielaborazione approfondita con apporti personali
ABILITA' LINGUISTICHE ESPRESSIVE	Esposizione stentata, forma con gravi errori, lessico inadeguato	Esposizione incerta, forma scorretta, lessico non adeguato	Esposizione non fluida, forma poco corretta, lessico non sempre adeguato	Esposizione semplice, forma accettabile, lessico complessivamente adeguato	Esposizione fluida, lessico adeguato	Esposizione brillante e sicura; uso autonomo e rigoroso dei linguaggi specifici
ABILITÀ GRAFICHE, PROGETTUALI E CREATIVE	Gravi difficoltà di elaborazione grafica. Qualità progettuali e creative totalmente assenti	Elaborazione grafica stentata e inespressiva. Qualità progettuali e creative scarse	Elaborazione grafica vaga e incerta. Qualità progettuali e creative avvertibili ma non sviluppate	Elaborazione grafica adeguata. Qualità progettuali e creative presenti ma impersonali	Elaborazione grafica efficace ed espressiva. Qualità progettuali e creative accentuate e consapevoli	Elaborazione grafica ottima. Qualità progettuali e creative molto evidenti e personali.
COORDINAZIONE MOTORIA	Carenza nella motricità generale e incapacità nell'uso degli strumenti di lavoro	Scarsa motricità generale e scarsa capacità nell'uso degli strumenti di lavoro	Difficoltà nella motricità generale e uso incerto degli strumenti di lavoro	Adeguate capacità motorie e coordinative; uso corretto degli strumenti di lavoro	Buone capacità coordinative e condizionali; uso autonomo degli strumenti di lavoro	Ottime capacità coordinative e condizionali; uso autonomo degli strumenti di lavoro

RECUPERO

Corsi di recupero nel 1° Quadrimestre

Durante la terza e la quarta settimana di febbraio si svolgeranno i corsi di recupero per sanare le carenze emerse dalle valutazioni del 1° Quadrimestre, e saranno previste attività anche per quegli allievi che non hanno bisogno di interventi di recupero e che possono tendere a traguardi di eccellenza. Gli alunni verranno organizzati nelle diverse classi in gruppi suddivisi in fasce di livello e seguiranno i moduli di recupero individuati dai vari dipartimenti. A fine corso gli alunni sosterranno una prova scritta sul programma predisposto, il cui voto sarà inserito nelle valutazioni del 2° Quadrimestre.

Corsi di recupero e integrazione dello scrutinio finale

Gli studenti con sospensione di giudizio sono tenuti alla frequenza dei corsi istituiti dalla scuola. I genitori, qualora ritengano di non usufruire degli interventi, di cui saranno informati, sono tenuti a comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo della verifica.

Gli alunni verranno organizzati tra le diverse classi in gruppi, suddivisi in fasce di livello e seguiranno i moduli di recupero individuati dai vari dipartimenti.

PARTE TERZA

PCTO

Il nostro Istituto prevede - per ognuno degli alunni dei Licei - un totale di 90 ore di attività nel corso del Triennio. Il monte ore sarà in linea di massima così distribuito: per il liceo scientifico e linguistico 50 ore in III, 20 in IV e 20 in V; per il liceo artistico 50 ore in III, 20 in IV e 20 in V. Di queste, nelle classi terze, 20 ore saranno di formazione teorica (2 ore con il tutor, 6 ore sulla sicurezza, 6 ore di diritto del lavoro, 6 ore di conoscenza del territorio). Con l'attività del PCTO si è avviata una modalità fino a oggi peculiare di altri ambienti didattici; essa "ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione", acquisendo valore anche per la valutazione finale delle conoscenze e delle competenze degli studenti, che raggiungeranno "la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento".

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia del PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Il PCTO è infatti "proposta come metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi

scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti (...) nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.”

Il nostro Istituto affida ai docenti referenti, uno per il Liceo Livi ed uno per il Liceo Brunelleschi supportati da un gruppo di referenti e dai tutor, il compito di coordinare le interazioni di “apertura della scuola all'esterno”, per “migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola, per rispondere meglio alle sfide dell'innovazione”, come propriamente dispongono le Linee Guida.

Nelle stesse Linee è possibile leggere oltre, per quanto riguarda la prassi di concretizzazione del PCTO, che è “lasciata alla responsabilità di ogni singola istituzione scolastica la scelta di come individuare gli allievi rispetto alle strutture ospitanti. Fermo restando che le attività di PCTO coinvolgono tutti gli studenti, le scuole possono decidere di selezionare gli abbinamenti (studenti-impresa o ente), all'interno di un'unica o più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani.”

Gli alunni sono, per questo motivo, chiamati a siglare un vero e proprio “patto formativo, documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) si impegna, tra l'altro, a rispettare determinati obblighi previsti nelle attività di PCTO (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza. La scuola, dal canto suo, declina i risultati di apprendimento attesi dall'allievo in esito all'esperienza effettuata e come essi verranno valutati nell'ambito delle diverse discipline.”

Un compito quest'ultimo che avrà nei tutor il loro cardine di riferimento, sottintendendosi infatti che “il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo”, innescandosi la loro azione in un sistema più ampio e nuovo di didattica.

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare (Comma 12)

Studenti e genitori hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica.

Piano di aggiornamento per il personale docente

Su proposta del Dirigente Scolastico i corsi di aggiornamento verteranno sui seguenti argomenti:

- Corsi di lingua, fra cui cinese
- Corso sull'utilizzo della LIM e del Registro elettronico
- Corso per studenti e genitori su strategie di apprendimenti in situazione di DSA
- Incontro di formazione per docenti su metodologie e strategie per alunni con DSA

Le iniziative formative attivate per i docenti del nostro Istituto sono le seguenti:

- Valutazione degli apprendimenti per gli alunni diversamente abili, soprattutto per coloro a Obiettivi minimi
- Incontri di formazione per utilizzo laboratorio di Fisica e di Biologia; con incontri di formazione mirata a personale A.T.A. e incontri sulla sicurezza per il Tecnico responsabile del laboratorio e per tutto il personale docente che vi accede
- Corsi di insegnamento di italiano come L2
- Corso dedicato alla Didattica Inclusiva
- Corsi di inglese e francese per insegnanti non di lingua che insegnano nel corso Esabac o per il CLIL

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.

I criteri stabiliti sono:

- Coerenza con il PTOF;
- Turnazione;
- Priorità di chi non ha usufruito di formazione

COMUNICAZIONI CON L'UTENZA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Livì" comunica all'utenza il Piano educativo e gli esiti della valutazione mediante:

- Consigli di classe;
- Colloqui individuali con le famiglie, a scansione settimanale, in orari stabiliti o su appuntamento;
- Pagelle a fine Trimestre e a fine Pentamestre;
- Ricevimento generale delle famiglie con colloquio individuale.

Le Segreterie delle due sedi dell'Istituto sono aperte al pubblico secondo gli orari indicati sul sito della scuola.

I colloqui con il Dirigente scolastico si svolgeranno con le modalità e gli orari indicati sul sito della scuola.